ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. [illegible] ne del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo [illegible] «Le Ultime Notizie», Italia L. 15, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbona[mento] [co]minciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbo[namenti si] ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del [gio]rnale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare [cen]tesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 22 Marzo 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4751

IN UN'ATMOSFERA DI FREMENTE ENTUSIASMO LA CAMERA APPROVA IL BILANCIO DELLA GUERRA

La superba efficenza dell'Esercito illustrata in un serrato discorso di S. E. Baistrocchi

Indescrivibili acclamazioni al Duce accompagnano la memorabile discussione

ROMA, 21

La seduta della Camera viene aperta dal Presidente CIANO alle 16 che, dopo l'approvazione di alcuni decreti legge e altre formalità, apre la discussione sul bilancio preventivo della Guerra, avvertendo che la discussione generale è chiusa.

Manifestazione indimenticabile

Il CAO DI SAN MARCO, relatore, rinuncia alla parola.

Quando s'alza per parlare, il Sottosegretario alla Guerra è accolto da vivissimi applausi della Camera e da di «Viva l'Esercito!». Tutti sono in piedi. Sorgono anche il Capo del Governo, i Ministri, il Presidente della Camera e gli evviva all'Esercito si ripetono seguiti dall'invocazione appassionata di «Duce! Duce!». Anche le gallerie si associano alla manifestazione elettrizzante, che si prolunga per alcuni minuti. Quando si rifà silenzio, inizia il suo discorso il Sottosegretario.

BAISTROCCHI ricorda come sia la seconda volta che, d'ordine del Duce, parla alla Camera fascista in tema di bilancio della Guerra. L'altra volta — Anno XII — espose il programma che il Ministro intendeva realizzare per un maggiore potenziamento dell'Esercito: questa volta — Anno XIII — potrebbe sintetizzare il rituale discorso: Camerati, quanto vi dissi nella discussione del bilancio dello scorso anno è, in parte, un fatto compiuto: il resto è in atto, nel prossimo esercizio — Anno XIV — tutto sarà una realtà incontestabile. *(Vivi applausi).*

Si limiterà quindi a una rapida sintesi delle questioni più importanti, anche nella considerazione che il camerata Cao di S. Marco, nella sua esauriente relazione, ha già esposto la serie di provvedimenti adottati o in corso di esecuzione in materia di ordinamento, armamento, efficienza bellica complessa. Rispondendo agli oratori che hanno interloquito nella discussione dichiara al camerata Besozzi che la motorizzazione e la meccanizzazione dell'Esercito sono dirette a renderlo idoneo alle nostre particolari esigenze. Perciò non è il caso di pensare ad [illegible] che non sono adatte per [illegible]. Circa i battaglioni di cannonieri [illegible] il battaglione è un'unità [illegible]. La fanteria deve avere i suoi [illegible], ma senza perdere la sua caratteristica tradizionale: mobilità fondata sull'elemento uomo. *(Applausi).* All'on. camerata Ceci dichiara che il Governo ha già [illegible] della ferma, la quale deve avvenire nelle forme e nel tempo più opportuno. *(Applausi).* All'on. Bardan[illegible] [illegible] la fanteria, dichiara che la fanteria è [illegible] delle più grandi cure del Ministro delle Forze Armate. *(Vivissimi applausi).*

Al camerata Verga osserva che la cavalleria [illegible] rappresenta ancora [illegible] che fu sempre. Circa il suo [illegible] aumento, non può dire [illegible] Verga so non che abbia fede nel [illegible] delle Forze Armate. *(Approvazioni).*

Al camerata on. Orsi conferma che [illegible] l'artiglieria deve sempre più stringersi [illegible] insieme per assicurare alla Patria [illegible] vittoria. L'Esercito, in cooperazione [con le] altre Forze Armate, assolve al[la] nobile e vitale delle attività na[zionali]: la difesa delle frontiere, [illegible]

[La no]stra guerra dev'essere di movimento

[illegible] Caratteristica della guerra 1914-18, [illegible] [illegible]

[illegible] 1932 al 1936. I discorsi del Ministro delle Forze Armate [illegible] ufficiali partecipanti alle grandi [illegible] delle Langhe e a quelle dell'Appennino tosco-emiliano, e il recentissimo rapporto ai più alti gerarchi [illegible] riunito presso il Comando [illegible] S. M. per le esercitazioni [illegible] quadri di grandi unità strategi-che, segnano tre grandi tappe del cammino percorso e da percorrere.

Cammino sul quale emergono, tra le altre, alcune provvidenze, che è opportuno ricordare e a cui si collegano tutte le altre. Prima fra tutte, a base della nostra dottrina, la nuova regolamentazione, non ancora pubblicata, ma già in atto, attraverso quel lavoro tenace, progressivo, ininterrotto, che emana dal Centro.

La Premilitare e la Postmilitare

E' recentissima la eco in Italia e all'estero dei tre provvedimenti legislativi sulla premilitare, sulla postmilitare e sull'obbligo della cultura militare nelle scuole dello Stato: per essi ogni cittadino valido alle armi è soldato dai 18 ai 55 anni. Sono oltre 7 milioni di uomini di cui l'Italia dispone. Uomini che s'inquadrano nelle Forze Armate dopo un tirocinio di oltre 10 anni nelle organizzazioni giovanili, cui segue un periodo di tre anni nelle formazioni premilitari della M. V. S. N. Massa formidabile, che rappresenta la nostra ricchezza, la nostra forza militare, la nostra garanzia del futuro.

Venendo al problema delle ferme, reclutamento e forza bilanciata, rileva che tutti devono essere soldati, nessuno escluso, l'addestramento premilitare agevola quello militare, non lo sostituisce. Servire nelle Forze Armate è il più alto onore che possa concedersi al cittadino, ne sono esclusi solo gli invalidi e gli indegni *(Approvazioni).* Fissata quella forza alle armi che la legge di bilancio consente, ne consegue per noi italiani la possibilità di ridurre la ferma, per i francesi la necessità dell'aumento. L'apparente contrasto tra le provvidenze adottate o in corso di adozione dalle due Nazioni amiche è di una logica stringente per chi studia e approfondisce i problemi militari in stretto collegamento con quelli sociali. Però ridurre la ferma non significa spendere meno, ma spendere meglio. Basti osservare che, fino a ieri, circa 60 mila giovani non erano annualmente chiamati alle armi, cioè dal 1924 ad oggi oltre mezzo milione di uomini, tra i 20 e i 30 anni, sono stati sottratti per legge, al servizio militare. Il nuovo provvedimento legislativo sulla riduzione della durata della ferma e del numero delle ferme, già pronto e studiato nei minuti dettagli, sarà applicato al momento opportuno.

Il nuovo ordinamento dev'essere il più idoneo alla guerra di movimento, perciò unità non rigidamente identiche ma elastiche, più aderenti alle esigenze del terreno e della situazione. E' sancito in modo categorico e preciso il concetto della inscindibilità della Divisione, alla quale viene conferita una personalità propria, che è quella del suo Comandante. Comando pieno di difficoltà e di responsabilità, per cui si richiedono spiccate doti di carattere, capacità organizzativa e conoscenza d'impiego di tutte le armi e servizi. La battaglia odierna si vince a colpi di Divisione. Ciò spiega la grande selezione che viene effettuata nei Generali all'atto in cui assurgono a questo alto comando.

Grande unità tattica per eccellenza è il Corpo d'Armata, su due a quattro Divisioni, di massima tre. Ad esso sono assegnate truppe suppletive (Battaglioni di CC. N. e gruppi motorizzati), per rinforzare il settore divisionale che ne abbia maggiore bisogno. Le Divisioni celeri, unità di nuova formazione provviste di mezzi a cavallo, motorizzati, autoportati, per arrivare rapidamente dove è necessario e rapidamente svolgere il combattimento, e che fecero il loro primo esperimento alle grandi manovre dello scorso anno, rispondono pienamente allo scopo per cui vennero create, specie dopo gli ultimi provvedimenti per la trasformazione di una parte degli squadroni a cavallo in squadroni carristi e per una maggiore efficienza delle armi automatiche. Chi nei giorni scorsi ha avuto l'avventura di assistere alle evoluzioni dei nostri forti cavalieri nella scuola di Tor di Quinto, ha potuto constatare come essi abbiano saputo trasfondere anche nel carro veloce le loro tradizionali virtù guerriere: perizia e ardimento *(Applausi).*

Le zone militari

La ripartizione del territorio nazionale in zone militari risponde al criterio di accentrare in esse tutte le funzioni di carattere territoriale. Ne risultano così snellite e svincolate le Divisioni, le quali si possono dedicare esclusivamente alle funzioni di carattere addestrativo e operativo. La difesa costiera, per quanto interessa l'Esercito, e anche quella aerea, sono così di competenza dell'organizzazione territoriale, alla quale sopraintende un sottocapo di S. M. territoriale. In tale guisa l'Esercito, nella sua duplice e decentrata funzione di organismo per il movimento e organismo territoriale, risulta più idoneo e pronto al repentino passaggio della formazione di pace a quella di guerra. La stessa difesa antiaerea, organizzata con carattere unitario nei riguardi degli organismi che vi concorrono: difesa attiva e protettiva, servizio chimico, nuovo ente di propaganda, riuscirà indubbiamente assai più redditizia. L'organizzazione delle nostre frontiere è resa più elastica e più sicura da nuove provvidenze, fra cui quella dell'istituzione di corpo di guardia alle frontiere, ripartito opportunamente in settori con compiti precisi, intesi ad affidare delle opere e delle posizioni da sbarrare e coprire a coloro che in tempo di pace le presidiano. L'armamento sarà presto idoneo alle esigenze della guerra di movimento. E' utopia il pensare che nella guerra odierna si possa traversare la zona micidiale dei 300 metri che precedono l'urto, senza mezzi adeguati di fuoco.

Senza fuoco non si avanza e perciò abbiamo fornito la nostra superba fanteria di bombe a mano potenti e sicure, di armi automatiche, mortai, cannoni, carri d'assalto che le consentono in qualsiasi terreno di spianare e travolgere quelle resistenze che l'artiglieria non può più neutralizzare, senza tema di pregiudicare lo slancio delle sue stesse fanterie.

L'autarchia della Nazione

Anche nel campo delle artiglierie abbiamo risolto in pieno il problema tecnico, adottando armi e munizioni addatte che sostituiranno le attuali gradualmente, in relazione alle disponibilità finanziarie. In ogni modo assicura che anche le nostre vecchie artiglierie veterane della guerra, con le provvidenze escogitate e con l'incremento nelle divisioni di bocche da fuoco sommeggiate e a tiro curvo, sono in grado di assolvere il loro compito in qualsiasi condizione di tempo o di luogo.

Le armi e servizi tecnici e soprattutto il genio, nelle sue multiformi specializzazioni, hanno compiuto progressi rapidissimi, specie nei riguardi delle trasmissioni e dei materiali da ponte, cioè di quelle specialità intese a sempre meglio assicurare la funzione del comando e del movimento. La motorizzazione e la meccanizzazione sono anche esse in continuo progresso, orientate verso il tipo di guerra che intendiamo fare e verso i terreni sui quali potremmo essere chiamati ad operare: perciò automezzi e trattori i più leggeri e più veloci possibili, idonei alla guerra di montagna e ai più rapidi spostamenti. I nostri carri veloci alle grandi manovre hanno raggiunto la velocità di 50 km. all'ora.

La guerra chimica, nel suo duplice aspetto di difesa e offesa, è oggetto di studi, esperienze e preparazioni. I servizi rappresentano la nostra speciale preoccupazione, in quanto la guerra odierna, data l'enorme quantità e specie dei mezzi di fuoco e di urto, si risolve in favore di chi sa prepararla sin dal tempo di pace e alimentarla in tempo di guerra. Il fattore logistico è oggi assai più di ieri elemento di primissimo piano.

La preparazione della Nazione organizzata per la guerra si traduce nella necessità di svincolarsi da ogni soggezione straniera in caso di conflitto armato, problema che possiamo affermare si avvia alla sua integrale soluzione, e tutto ciò dopo un decennio di lavoro per opera della Commissione di Difesa, alla quale presiede il Capo del Governo e Ministro delle Forze Armate *(Vivissimi generali applausi).*

Venendo ai quadri rileva che tutte le provvidenze votate dal Parlamento, dal maggio dell'anno XII ad oggi, sono in atto e raggiungono in pieno lo scopo che il Ministero si prefiggeva.

Nello spazio di tre anni l' Esercito sarà ringiovanito e migliorato in tutti i suoi quadri. L' addestramento, in basso e in alto, procede con tale fervore di attività e senso di comprensione e di praticità, che si risolve in una nobile e fraterna gara fra capi e gregari per il raggiungimento dei risultati migliori. Le scuole hanno subito tutte una trasformazione nei programmi di studio e nell'indirizzo educativo. Si è soppresso ciò ch'era semplicemente scolastico e dottrinario e perciò inutile, anzi esiziale ai fini di una preparazione seria e completa intesa a formare capi militari, cioè uomini d'azione.

Caloroso omaggio al Principe Ereditario

Il Consiglio dell'Esercito, del quale è entrato a far parte S. A. R. il Principe Ereditario *(il Capo del Governo, il Presidente della Camera e i deputati sorgono in piedi, vivissimi, generali applausi)* e alle cui sedute hanno partecipato i Capi di S. M. delle altre forze armate, ha preso in esame ed esaurientemente discusse, approvandole, quasi tutte le provvidenze sopraccennate. La riforma del corpo di S. M. è fra i più importanti provvedimenti di prossima adozione. Suo scopo è di elevare sempre più lo spirito, la capacità professionale e il prestigio del corpo. A tale fine si procederà ad allargare le basi del servizio di S. M. per renderlo più aderente alle maggiori esigenze di mobilitazione e ridare invece al corpo un eletto nucleo di ufficiali incaricati di funzioni direttive (solo tenenti colonnelli e colonnelli) e selezionati attraverso a una lunga trafila di prove nei gradi di tenente, capitano e maggiore, prove tese a sperimentare le doti di carattere e la capacità di comando. *(Approvazioni).*

Gli ufficiali in congedo, inquadrati in quella salda organizzazione alla cui testa è il nostro valoroso Segretario del P.N.F. *(Vivissimi applausi)* sono oggetto delle cure assidue degli organi centrali. E' opportuno fare presente che il Ministero, mentre provvede al loro

GLI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE CREATA DAL RIARMO TEDESCO

Le note di protesta italiana e francese presentate a Berlino

Von Neurath respinge le motivazioni dei passi dell'Italia e della Francia - L'incontro a tre di domani

La nota italiana

ROMA, 21

Oggi alle 13 il Regio Ambasciatore d'Italia a Berlino ha consegnato al Ministro degli Affari Esteri del Reich la seguente nota:

«Il Cancelliere del Reich il 16 marzo ha comunicato all'Ambasciatore d'Italia un testo di legge promulgato il giorno stesso, in base al quale il Governo tedesco ha ristabilito in Germania il servizio militare obbligatorio e portato l'effettivo dell'Esercito germanico a 36 Divisioni. Una settimana prima le autorità germaniche avevano comunicato ufficialmente la costituzione di un'aviazione militare germanica.

Il Governo italiano ha preso conoscenza delle note dirette al Governo germanico sull'argomento dal Governo britannico e dal Governo francese.

Il Governo italiano non può non rilevare che, sia negli accordi intervenuti a Roma il 7 gennaio 1935 fra il Governo italiano e il Governo francese, sia nel comunicato conclusivo delle conversazioni intervenute a Londra fra i Governi britannico e francese, pubblicato il 3 febbraio u. s., era stato riaffermato il principio essenziale che lo statuto militare stabilito dalla parte quinta del Trattato di Versaglia non potesse essere modificato con atto unilaterale.

Il Governo italiano, il quale, per quanto lo concerne, ha sempre sostenuto l'opportunità di una revisione della parte quinta del Trattato di Versaglia per via di negoziati fra i Governi interessati, in condizioni di perfetta parità, aveva aderito al principio che la questione degli armamenti tedeschi avrebbe dovuto essere oggetto di trattazione in un negoziato generale, in conformità a quanto era stato stabilito nella dichiarazione dell'11 dicembre 1932, di cui la Germania è partecipe.

Questa procedura era stata accettata in principio dallo stesso Governo germanico nella sua comunicazione del 14 febbraio u. s.

Il Governo italiano sente quindi il dovere di avanzare le più ampie riserve circa la decisione del Governo del Reich e i suoi probabili sviluppi.

Il Governo italiano ha sempre cercato di associare pienamente il Reich a un sistema di collaborazione fra le principali Potenze interessate che riconoscessero pienamente al Reich i diritti e le responsabilità [illegible]. Per questi precedenti la decisione del Reich acquista particolare gravità specie per lo stato di incertezza che suscita in tutti i Paesi.

Il Governo italiano ha dato molte prove anche recenti della sua volontà di collaborazione internazionale e si propone di mantenere tali direttive che rispondono ai bisogni dei popoli e ai postulati della convivenza europea. Ma sente il dovere di dichiarare che in eventuali futuri negoziati non potrà semplicemente accettare con le situazioni di fatto acquisite quelle determinate da decisioni unilaterali che annullano impegni di carattere internazionale.

Serenità e precisione

ROMA, 21

(a. g.) La nota del Governo italiano consegnata oggi a Berlino è un atto diplomatico che fissa con precisione i termini della questione sorta con la decisione germanica di ripristinare il servizio militare obbligatorio. Concepita e redatta con molta serenità, essa dimostra che i gesti come quelli recenti della Germania non contribuiscono di certo a facilitare la collaborazione europea che la Germania stessa, per mezzo del suo Führer, s'è dichiarata e si dichiara disposta a rendere possibile.

L'Italia ha sempre sostenuto il principio della revisione dei Trattati, ma ha anche sostenuto che tale revisione doveva essere fatta d'accordo tra le Potenze interessate, in base cioè a discussioni e decisioni liberamente accettate dalle parti. Mancando queste premesse, le quali garantiscono un minimo di sicurezza, si cade nell'arbitrio e questo può portare prima o poi a complicazioni pericolose.

La politica italiana, che è stata sempre chiara e lineare ed è stata anche combattiva nel sostenere il diritto di cittadinanza europea per i popoli vinti, non può seguire la Germania in un atto arbitrario che rischia di scavare un nuovo abisso fra le Nazioni in Europa. Tuttavia l'Italia si sforzerà, e nella nota consegnata a Berlino vi è un esplicito riferimento, di conservare la collaborazione fra le Potenze, ma non riconosce e non riconoscerà la pratica dei fatti compiuti autonomi per i problemi d'interesse collettivo.

Bisogna ristabilire un minimo di fiducia comune in Europa, ma certi atteggiamenti non contribuiscono sicuramente a raggiungere questo scopo. Non si possono respingere a priori tutte le possibilità d'intesa con gesti bruschi che di colpo fanno rifare a rovescio un cammino difficile e faticoso, senza dare la sensazione di un irrigidimento su posizioni mentali non scevre di pericoli per tutti.

Fra pochi giorni il Ministro britannico degli Esteri si recherà a Berlino, dove avrà modo di rendersi conto della situazione e soprattutto dello stato d'animo dei dirigenti nazisti.

Se ciò non fosse possibile, se cioè la Germania armata dovesse respingere ogni intesa senza tener calcolo delle eventuali conseguenze del suo atto, anche se queste possano essere le più gravi per l'avvenire di Europa, si presenterebbe la necessità di contrapporre al fatto concreto del riarmo tedesco, il fatto concreto della realtà armata delle tre grandi Potenze occidentali. E questo, al di sopra e all'infuori di ogni principio giuridico, come quello di Ginevra, per esempio, che di fronte al riarmamento tedesco vale zero.

Ribbentrop non si reca a Londra

BERLINO, 21

L'*Agenzia telegrafica germanica* pubblica: «La stampa straniera ha dato notizia dell'intenzione dell' incaricato d'affari del Führer von Ribbentrop di recarsi a Londra. Si annunzia da fonte autorizzata che von Ribbentropo si trova da dieci giorni insieme al Führer e che non solo il viaggio a Londra non ha avuto luogo, ma non è nemmeno in progetto.

La nota francese

PARIGI, 21

Ed ecco il testo della nota rimessa oggi alle 11 dal Governo francese a mezzo dell'Ambasciatore di Francia a Berlino, al Governo tedesco, in risposta alla comunicazione del 16 marzo 1935:

«Ricevendo l'Ambasciatore di Francia il 16 marzo il Cancelliere del Reich gli dava conoscenza di un testo di legge promulgato il giorno stesso col quale il Governo tedesco ha ristabilito in Germania il servizio militare obbligatorio e portati gli effettivi dell'Esercito tedesco a 36 Divisioni. Una settimana prima le autorità tedesche avevano resa ufficiale la costituzione di un'aviazione militare tedesca.

Queste decisioni sono nettamente contrarie agli impegni contrattuali iscritti nei Trattati che la Germania ha firmato. Esse sono anche contrarie alla dichiarazione dell'11 dicembre 1932, con la quale il Governo del Reich ha spontaneamente riconosciuto che uno statuto generale degli armamenti comportante l'eguaglianza di diritto con tutte le Nazioni non potrebbe essere realizzato senza lo stabilimento di un regime di sicurezza per tutti.

Dopo due proposte che miravano a mettere in pratica tali principi, il Governo francese, d'accordo con il Governo britannico aveva creduto di poter testimoniare la sua fiducia al Governo del Reich, proponendogli una procedura di libero negoziato pienamente compatibile col rispetto del diritto dei Trattati per lo stabilimento in via contrattuale di un nuovo statuto d'armamento della Germania con un regolamento generale del problema della sicurezza e degli armamenti. E il Governo del Reich aveva giustificato questa fiducia accettando il principio di tale procedura.

La pubblicazione della legge tedesca del 16 marzo, intervenendo bruscamente poco prima della data fissata per il primo scambio di vedute tra il Governo del Reich e uno dei due Governi firmatari del comunicato di Londra del 3 febbraio, costituisce una nuova affermazione delle disposizioni e dei modi che il Governo del Reich intende opporre alle offerte di conciliazione che gli sono fatte. In queste condizioni si impone al Governo della Repubblica una doppia constatazione: da una parte e in modo generale, il Governo del Reich misconosce deliberatamente il principio essenziale del diritto delle genti che nessuna Potenza può liberarsi dall'impegno di un Trattato e modificarne le stipulazioni se non con l'assenso delle parti contraenti e per mezzo di una intesa amichevole; d'altra parte, e in modo particolare dopo avere esso stesso sottolineato il suo desiderio di veder chiarire tra le Potenze interessate l'elemento immediato di una trattativa alla quale esso era invitato, il Governo del Reich ha deliberatamente preso i provvedimenti più propri per compromettere questa trattativa togliendole in anticipo e unilateralmente, con il fatto compiuto, uno dei suoi oggetti essenziali.

Il Governo della Repubblica ha il dovere di elevare una protesta contro queste misure, in merito alle quali formula fin da ora tutte le riserve. Cosciente dello sforzo di conciliazione ch eesso non ha cessato di perseguire con ogni lealtà e con la più costante preoccupazione della dignità tedesca per associare pienamente il Reich all'organizzazione della sicurezza europea, esso non può che lasciare a carico del Governo tedesco la responsabilità dello stato di malessere in tal modo creato nel mondo e alle conseguenze che possono risultarne, cioè gli obblighi che possono imporsi per questo fatto ai Governi dei vari Paesi interessati. Deciso ,per ciò che lo riguarda, a ricercare tutti i mezzi di collaborazione internazionale atti a dissipare questo malessere e a salvaguardare la pace dell'Europa, esso tiene a riaffermare, con il suo rispetto della fede dei Trattati, la ferma risoluzione di non accettare in nessun negoziato uno stato di fatto che possa essere conseguenza di decisioni unilaterali prese con la violazione di impegni internazionali».

La risposta di von Neurath

agli Ambasciatori di Francia e Italia

BERLINO, 21

Il D. N. B. pubblica: l'Ambasciatore di Francia, François Poncet, s'è recato stamane dal Ministro degli Esteri barone Neurath per consegnargli una nota in cui si protesta contro la legge per l'organizzazione delle forze armate tedesche in data 16 marzo 1935. Il Ministro del Reich ha ricevuto la nota e ha fatto presente all'Ambasciatore che la motivazione data dal Governo francese per la sua protesta non tiene conto della situazione di fatto e, pertanto, la motivazione stessa deve essere respinta da parte tedesca.

Il D. N. R. pubblica: L'Ambasciatore d'Italia Cerruti, verso mezzogiorno, si è recato dal Ministro degli Esteri barone Neurath per consegnargli una nota nella quale il Governo italiano fa opposizione alla modificazione unilaterale del Trattato di Versaglia, mediante la legge sull'organizzazione delle forze armate. Il Ministro degli Esteri, dopo ricevuta la nota, ha fatto presente all'Ambasciatore che la motivazione data al patto doveva essere respinta, giacchè il Trattato di Versaglia, mediante il mancato adempimento della promessa di disarmo da parte delle altre Potenze firmatarie, non è stato adempiuto da queste.

Il testo del ricorso alla S. d. N.

PARIGI, 21

Ecco il testo della comunicazione inviata dal Governo francese al Segretariato generale della S. d. N.:

«Con una legge il cui testo è stato comunicato il 16 marzo agli Ambasciatori del Regno Unito, di Francia, d'Italia e di Polonia a Berlino, e che è stata resa pubblica lo stesso giorno, il Governo tedesco ha deciso di ristabilire nel Reich il servizio militare generale obbligatorio e di riorganizzare l'esercito tedesco in 12 Corpi d'Armata ripartiti in 36 Divisioni. Le autorità tedesche hanno inoltre, alcuni giorni prima, resa pubblica la creazione di una aviazione militare tedesca.

Nell'uno e nell'altro caso il Governo tedesco ha deliberatamente ripudiato con un atto unilaterale gli impegni contrattuali iscritti nel Trattati che la Germania ha firmato. Ora entrando nella S. d. N. di cui essa rimane ancora membro sino allo spirare di una dilazione di due anni, a datare dalla sua notifica del 21 ottobre 1933, la Germania, in virtù del preambolo del Patto, ha preso l'impegno di rispettare scrupolosamente tutti gli obblighi dei Trattati nei rapporti scambievoli dei popoli organizzati.

In tale circostanza e considerando secondo i termini dell'alinea 2 dell'art. 2, che ogni membro della Società ha il diritto di richiamare la attenzione del Consiglio su ogni circostanza di natura tale da turbare le relazioni internazionali e che minacci in seguito di pregiudicare la pace o la buona intesa tra le Nazioni da cui dipende la pace, il Governo della Repubblica ha l'onore di deferire al Consiglio della Società la situazione creata dall'atteggiamento del Governo tedesco. In ragione della gravità della questione posta dall'iniziativa tedesca, ho l'onore di pregarvi di provocare per l'esame della presente richiesta una riunione straordinaria del Consiglio. Vogliate gradire, signor Segretario generale, la assicurazione della mia altissima considerazione. (F.to) Laval».

Il valore del ricorso

GINEVRA, 21

La nota francese inviata telegraficamente alla Società delle Nazioni per chiedere la convocazione del Consiglio è stata pubblicata questa mattina. Essa è in data 20 marzo e reca la firma del Ministro degli Esteri Laval.

La riunione straordinaria chiesta da Parigi sarebbe indetta per l'aprile, dopo cioè che avranno avuto luogo l'incontro anglo-franco-italiano di Parigi, il viaggio di Simon a Berlino e il nuovo incontro a tre.

Sul risultato pratico che potrà avere la prossima discussione ginevrina si è d'accordo nel considerarlo sin da ora scarso ai fini della situazione attuale; ma, d'altra parte, si è unanimi nel riconoscere necessaria una condanna del modo di procedere tedesco. Il Reich, infatti, stracciando a suo beneplacito i Trattati, crea dei precedenti che, se fossero seguiti, minerebbero alle fondamenta l'esistenza della Società delle Nazioni ed è inammissibile che questa possa coprire un gesto simile col suo silenzio, sicchè l'utilità del ricorso consiste nel salvaguardare il prestigio della Società delle Nazioni e nell'opporsi con la forza morale di un'aperta condanna all'instaurarsi di un simile sistema nei rapporti internazionali.

Il programma dell'incontro parigino

PARIGI, 21

Un comunicato ufficioso annuncia stasera che le conversazioni tripartite fissate per sabato prossimo fra Laval e i rappresentanti italiano e inglese avranno luogo al Quai d'Orsay nella mattinata. L'on. Suvich è atteso a Parigi alle 9.35 e il Ministro inglese Eden press'a poco alla stessa ora. Suvich giungerà in ferrovia ed Eden in aeroplano. Laval tratterrà i suoi interlocutori a colazione e, se necessario, le conversazioni continueranno nel pomeriggio. Contrariamente a quanto si annunciava ieri da Londra, il Ministro inglese Eden ripartirà direttamente per Berlino nella serata e ritroverà Simon nella capitale tedesca.

Gli Ambasciatori d'Italia e di Cecoslovacchia

ricevuti da Laval

PARIGI, 21

Il Ministro degli Affari Esteri, Laval, ha ricevuto stamattina al Quai d'Orsay il conte Pignatti Morano di Custoza, Ambasciatore d'Italia e, più tardi, il Ministro di Cecoslovacchia, Osusky.

La solidarietà italo-francese

nei commenti americani

WASHINGTON, 21

In corrispondenze da Parigi i giornali rilevano il desiderio manifestato negli ambienti ufficiali francesi di maggiormente ravvicinarsi all'Italia e attribuiscono molta importanza alle parole dette da De Jouvenel nei riguardi del Duce. In telegrammi da Roma i giornali dicono che le note italiana e francese alla Germania sono concepite negli stessi termini, la qual cosa conferma l'identità di vedute dei due governi.

addestramento con il minimo pregiudizio del bilancio e delle loro occupazioni professionali, stà effettuando un controllo minuto della posizione e stato di servizio di ogni militare. Si potrà così riprendere e agevolare il ritmo delle promozioni, di cui si è già iniziato un primo forte nucleo. Domani saranno firmati i decreti per la promozione di oltre 900 ufficiali di complemento.

Le CC. NN., dal punto di vista del loro impiego bellico, non sono che una ardimentosa fanteria volontaria dell'Esercito, col quale ed entro il quale lavorano fraternamente in tempo di pace e in tempo di guerra, con un cameratismo che diviene ogni giorno più profondo, nè si potrebbe pensare diversamente in quanto ardente clima spirituale dell'Italia fascista (vivi applausi). I Battaglioni CC. NN. che dal 1931 sono già entrati nell'organizzazione dell'Esercito, perfezionano continuamente le loro compagine, il loro addestramento, quindi il loro rendimento. Si tratta di un volontarismo severo, impegnativo, che esige una ferrea disciplina e una salda fede.

I Giovani Fascisti, forte vivaio di graduati e specialisti, sotto l'impulso vivificatore del Segretario del Partito, in piena intesa con l'Ispettore capo della Premilitare e Post-militare, sono già benemeriti dell'Esercito e del Paese. I risultati raggiunti in questo inizio di applicazione della legge sulla Nazione militare superano ogni previsione. L'Esercito che ne comprende finalità e necessità, ripone in essi completa fiducia (vivi applausi).

Esercito ed Aviazione, con la raggiunta maturità, animati da una ferrea volontà di cooperare al fine comune: la vittoria, hanno ritrovato il modo per intendersi oggi sul campo della dottrina, domani in quello di battaglia (applausi). Le direttive per l'impiego delle grandi unità, di prossima pubblicazione, sanciranno questa unità di dottrina. L'Esercito, al cui progressivo e rapido sviluppo presiede e vigila l'alta personalità del Duce, ha superato nel corso di questo esercizio 1934-35 un complesso di prove che sono garanzia di coesione, disciplina, efficienza bellica.

Calda manifestazione agli ufficiali

L'on. Sottosegretario di Stato tributa infine un elogio al Corpo degli ufficiali che in ogni circostanza, superando qualsiasi difficoltà, dà prove di slancio, di fede, di spirito guerriero. *(Il Capo del Governo, il Presidente, i Ministri, i deputati si alzano. Vivissimi applausi).* Ricorda a questo proposito gli improvvisi movimenti di comandi e di truppe per una più opportuna sistemazione e ripartizione delle grandi unità, le esercitazioni intensive svoltesi in tutte le stagioni e dovunque, la rapida mobilitazione e radunata di alcune grandi unità nella scorsa estate alla frontiera nord, per esigenze d'ordine politico, e il contemporaneo svolgersi delle grandi manovre nel tosco-emiliano di ben due Divisioni (80.000 uomini), la nostra partecipazione alla Saar con un contingente di truppe che hanno destato ovunque un senso di profonda ammirazione, le recenti esercitazioni invernali con solide unità alpine raffrontate con i richiamati di due classi, le grandi esercitazioni con tutti i più alti quadri dell'Esercito, la trasformazione totalitaria della cavalleria, motorizzandone una forte aliquota, la precettazione della classe 1911 e la mobilitazione, per ora, delle due Divisioni «Peloritana» e «Gavinana» per l'Africa orientale e conseguente immediata costituzione di altre unità destinate a sostituirle ed eventualmente a mobilitarsi.

L'on. Sottosegretario di Stato così conclude: «Tutto, onorevoli camerati, si è svolto in un ambiente di grande serenità, di salda disciplina, di sincero entusiasmo, di fede incrollabile nei destini della Patria fascista simboleggiata dall'Augusta persona del Re Vittorioso. *(Il Capo del Governo, il Presidente, i Ministri e i deputati sorgono in piedi: Grida di «Viva il Re!», vivissimi, generali, prolungati applausi).*

«Camerati, la Nazione può sicuramente contare sulla potenza e l'ardire dell'Esercito dell'anno XIII dell'Era Fascista. *(Vivissimi, generali, prolungati applausi, grida reiterate di «Duce! Duce!» L'Assemblea scatta in piedi, nuove grida generali acclamazioni cui si associa il pubblico delle tribune).*

PRESIDENTE: Camerati, saluto al Duce! I Ministri e i deputati rispondono: «A noi!».

PRESIDENTE pone in discussione gli articoli del disegno di legge. Sono approvati. Si approvano anche i capitoli del bilancio.

La Camera passa poi a discutere il bilancio della Marina. *Mentre parla l'on.* ARCIDIACONO *il CAPO DEL GOVERNO lascia l'aula salutato da nuovi intensissimi applausi dell'Assemblea sorta in piedi.*

Sulla discussione del bilancio della Marina, tra gli altri, prende la parola l'on. DENTICE DI FRASSO, il quale ricorda la risonanza suscitata in tutto il mondo dall'impostazione decisa dal Duce di due nuove grandi navi da battaglia. Si augura che presto sia risolto anche il problema delle navi portaerei e si compiace dell'impostazione di quattro avvisi-scorta, unità tanto necessaria per la difesa del traffico. Propugna anche egli l'adeguamento delle basi navali alle esigenze imposte dai nuovi mezzi e delle nuove esigenze belliche. Qualche cosa è già stato fatto, ma l'opera va proseguita con sollecitudine. L'incremento della flotta porta inevitabilmente all'aumento del personale. Ora questo problema è ancora in attesa di una soluzione organica, mentre il provvedere ha enorme importanza. Ogni economia in questa materia è infatti foriera di gravi danni.

Si augura che il Governo vorrà dire a riguardo una parola rassicurante. Il Duce ben sente la grande importanza della Marina da Guerra per il Paese, e la Marina saprà raggiungere tutte le mete. Termina inviando ai nostri valorosi marinai il più cordiale saluto.

La seduta è levata alle 16.40. Prossima seduta domani alle 16.

La solenne inaugurazione a Vienna dell'Istituto italiano di cultura

VIENNA, 21

Nel grande salone delle feste dell'Accademia delle scienze di Vienna ha avuto luogo oggi a mezzogiorno la solenne inaugurazione dell'Istituto di cultura italiano, con l'intervento delle più alte autorità austriache e dei rappresentanti dell'Istituto di cultura di Vienna. Per l'occasione si sono dati convegno all'Accademia delle scienze quasi tutti i Ministri del Governo austriaco con a capo il Cancelliere dott. Schuschnigg, il Vicecancelliere Principe Starhemberg nonchè i più eminenti rappresentanti dell'autorità dello Stato, della scienza, dell'arte e dell'alta società.

Il capo dell'Istituto culturale, sen. Salata, ha dato il benvenuto agli ospiti. Il discorso inaugurale è stato tenuto dal Ministro d'Italia S. E. Preziosi, il quale ha dichiarato che la collaborazione culturale fra i due Paesi è un pegno sicuro dell'immutata e duratura amicizia fra l'Italia e l'Austria. Da tempi lontani il genio italiano ha trovato a Vienna una profonda eco ed ha potuto manifestarsi in modo veramente potente come in nessun'altra parte. Quindi ha preso la parola il sen. Salata per dichiarazioni programmatiche sugli scopi dell'istituto. Ha parlato quindi in rappresentanza del Duce l'ex Ministro della Giustizia prof. Piero Francisci.

Infine il Cancelliere austriaco Schuschnigg, salutato da vibranti applausi, ha esaltato le relazioni italo-austriache. Nei giorni d'oggi, egli ha detto, tutte le preoccupazioni sono rivolte al problema economico. Ma i problemi culturali fanno egualmente sentire la loro importanza. Vienna e l'Austria si sono messe con ancora gioia sulla via degli accordi culturali internazionali. I vecchi rapporti fra Roma e Vienna rappresentano una buona parte delle sorti spirituali d'Europa.

Dopo un forte discorso di S. E. De Vecchi

Il Senato approva il bilancio dell'Educazione Nazionale

ROMA, 21

La seduta del Senato è aperta alle 16 dal Presidente FEDERZONI. L'aula è gremita di senatori. Siedono al banco del Governo i Ministri De Vecchi, Solmi, Thaon di Revel e Rossoni e i Sottosegretari Ciano, Rizzi, Tassinari e Jannelli.

Dopo l'interrogazione del sen. Manfroni sulle cause del ritardo nella pubblicazione del regolamento sul condominio e la risposta del Ministro di Grazia e Giustizia on. Solmi, con la quale dice che il ritardo è dovuto al fatto che si attendeva di vedere quali consigli fosse per fornire l'applicazione pratica di tali disposizioni, dopo di che con maggiore cognizione di causa il regolamento non tarderà ad apparire, parla il sen. ALFREDO BACCELLI, relatore sul bilancio per l'Educazione Nazionale.

Il significato immortale della romanità

Prende quindi la parola il Ministro S. E. DE VECCHI DI VAL CISMON il quale nella prima parte del suo discorso dice:

«E' precisa affermazione mussoliniana, anzi apostolato del Duce, che per i fascisti il significato immortale della romanità, così come fu interpretato da Dante, dal Machiavelli, dal Vico, da Mazzini, da Gioberti e da infiniti altri della grande corrente della nostra scuola nazionale sta nell'esempio di valore e di disciplina del popolo romano; nella idea-forza di espansione imperiale, di unità e di civiltà; nella testimonianza delle superbe capacità organizzative e organiche della nostra gente. Un simile apostolato, per una Roma non meno imperiale, anche quando cristiana, ha preceduto i nostri spiriti. Ritornammo alle origini della nostra civiltà e di tutta la civiltà occidentale, perchè siamo certi di assolvere a una funzione riservata ai nostri eterno. Roma, prendendo il timone della sperduta barca europea, ritrova nelle origini romane tutte le sole forze attive della civiltà moderna.

Accennando all'organico ordinamento degli studi storici, dice che quando Roma sarà perfetta anche nel suo funzionamento, allora la tirannide gerarchica sarà veramente di esempio a tutte le istituzioni similari e il cooperativismo scientifico sarà assicurato insieme con la disciplina e con la stessa gerarchia dei compiti per le varie attività dedicate agli studi storici. Non soltanto fra i dotti, ma anche per il popolo meno colto, con l'opera di riorganizzazione di tutti i Musei del Risorgimento, incominciando da quello centrale che avrà sede nel Vittoriano, che si sta organizzando alla memoria del Padre della Patria e della salma del Soldato Ignoto.

Il Museo nel Vittoriano

Il 24 maggio inaugureremo solennemente questo grande sacrario, dove saranno portate le bandiere dei Reggimenti per ora disciolti, onuste di gloria e dove troveranno degno collocamento tutte le opere prescelte al concorso indetto da S. M. la Regina per celebrare la grande guerra e ricordare i Capi e gli artefici dell'opera che l'augusta e graziosa Sovrana ha voluto donare al Museo. *(grandi applausi).* Penso che il valoroso camerata Generale Graziola ne sarà contento».

Afferma poi che «una più precisa disciplina e una maggiore organicità delle azioni, nel riaffermato principio dell'unità totalitaria dello Stato, ridaranno in pieno ai gloriosi nostri Atenei, sempre più frequentati dagli stranieri e sempre più affollati di nostri giovani, tutta l'intensità didattica e la forza espansiva della quale sono capaci. Alle Scuole media, classica e scientifica, saranno, come e più ancora che alle altre, dedicate le cure più vive perchè la romanità sia una forza propulsiva per il futuro, prima ancora che una gloria passata».

Proseguendo il suo discorso il Ministro dell'Educazione Nazionale dice che «grandi cose sono state fatte già per l'istruzione primaria, che è veramente la prima, la più esigente, la più fascista delle nostre scuole, con il suo esercito di maestri e di maestre e con i suoi milioni di bambini.

L'elogio all'Opera Balilla

Non posso astenermi dal ripetere al Senato l'elogio che ho dovuto fare, ammirato, nell'altro ramo del Parlamento al potente e glorioso istituto dell'Opera Balilla e a quella sua guida ferma, ardita e serena che è il Sottosegretario camerata Ricci. Il Duce ha qui fondato un'Opera che il mondo ammira e copia e le ha dato il Capo adatto a guidarla e a perfezionarla ogni giorno. *(Vivi applausi di tutta l'assemblea).* La lode ammirata va ai compiti per l'educazione fisica nelle scuole e per i risultati ottenuti come a quelli più strettamente connessi con la funzione politica e sociale dell'Opera; vale a dire nel primo inquadramento, nella prima educazione militare e civile di tutta la gioventù italiana.

La scuola così perfezionata, diventerà una cosa unica e grande, connaturata e tutta pervasa di Fascismo e cioè di vita nuova secondo i nuovi costumi e consegnerà, alla fine della sua opera fondamentalmente educativa, gli italiani nuovi: guerrieri e studiosi a un tempo nella nuova e antica Patria romana».

Avviandosi alla fine del suo discorso S. E. De Vecchi dice tra l'altro: «I maestri d'Italia, maestri di vita di ogni grado e in ogni campo anche il più strettamente specialistico, sanno bene di avere una consegna di primato che è una consegna d'onore. La Scuola Italiana fascista riafferma così romanamente che la vita dell'individuo fuori dei sociali e politici non è assolutamente concepibile neppure in sede intellettuale e speculativa, perchè diventa disumana. Per la Scuola le generazioni degli Italiani nuovi devono trovare in essa il cuor più genuino della vita, anche individuale, solitaria nella società, nella vita comune, nello Stato, legati per questo cemento da uno stile di serena fede, di attiva intelligenza, stile nostro, italiano, fascista, di gente di carattere e perciò romana. Ognuno in questo grande crogiuolo deve farsi degno dell'ora che viviamo, ora piena di destini conquistati con il popolo nostro».

L'on. De Vecchi ha parlato con voce vibrante e il lungo, serrato discorso, seguito con la massima attenzione dall'Assemblea, è stato da questa sottolineato con approvazioni e salutato alla fine da generali applausi.

La Nazione in cifre

ROMA, 20

Il supplemento della *Gazzetta Ufficiale* n. 67 pubblica le seguenti note riassuntive del bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica:

Popolazione. Al 28 febbraio 1935 la popolazione residente nel Regno ammontava a 43.152.000 unità, la popolazione presente a 42.677.000. Il numero dei matrimoni contratti nel febbraio 1935 (24.961) è inferiore a quello dei matrimoni contratti nel febbraio 1934 (29.495). Il numero dei matrimoni celebrati nei primi due mesi del corrente anno (45.301) è inferiore di 6306 a quello dello stesso periodo del 1934 (51.607). Il numero dei nati vivi nel febbraio 1935 (84.657) è inferiore a quello del febbraio 1934 (85.851). Il numero dei morti nel febbraio 1935 (63.795) è stato superiore a quello del febbraio 1934 (53.271). Nel febbraio 1935 l'eccedenza dei nati vivi sui morti (25.862) è stata inferiore a quella del febbraio 1934 (32.580). L'eccedenza dei nati vivi sui morti risulta di 58.973 nel primo bimestre del 1935 e di 74.441 nello stesso periodo del 1934. Si è avuto pertanto nei primi due mesi del 1935 un incremento naturale della popolazione inferiore di 15.468 a quello verificatosi nel corrispondente periodo del 1934. Ragguagliata alla popolazione, la eccedenza dei nati sui morti rappresenta nel primo bimestre del 1935 l'1,4 e nel primo bimestre del 1934 l'1,8 per mille abitanti.

Il numero dei disoccupati al 28 febbraio 1935 risulta di 955.533 con una diminuzione di 148.017 rispetto al febbraio 1934 (1.103.550) e una diminuzione di 56.178 rispetto al mese di gennaio 1935 (1.011.711).

Produzione. L'indice generale della produzione industriale con base 1928/100 è risultato nel gennaio 1935 di 95, mentre nel gennaio 1934 risultò di 72.2. Nel gennaio dei precedenti anni 1930, 31, 32 e 33, l'indice fu rispettivamente di 106, 86.4, 73.6, 70.9.

Traffico terrestre e marittimo. Le merci trasportate per conto di privati dalle FF. SS., ivi comprese quelle caricate nei porti, sono state nel febbraio 1935 di tonn. 2.495.283 mentre risultarono di tonn. 2.582.173 pel precedente mese di gennaio e di tonn. 2.632.605 nel febbraio 1934.

Credito. Nel gennaio 1935 sono stati concessi 8691 mutui di esercizio per lo ammontare complessivo di lire 24.127.000 e 572 mutui di miglioramento per l'ammontare complessivo di lire 2.815.000 mentre nel gennaio 1934 furono concessi 12,573 mutui di esercizio per l'ammontare di lire 31.184.000 e 456 mutui di miglioramento per l'ammontare di lire 2.900.000.

Commercio con l'estero. Secondo le prime segnalazioni telegrafiche delle dogane risulta che il valore delle merci importate nel febbraio 1935 è stato di 627 milioni di lire in confronto di 686 milioni di lire nel febbraio 1934 e quello delle merci esportate è stato di 391 milioni di lire in confronto di 410 milioni di lire nel febbraio 1934.

Indice dei prezzi all'ingrosso e indici del costo della vita. L'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso con base 1932-100 nel gennaio 1935 risulta diminuito di punti 0.5 rispetto al dicembre 1934, essendo passato da 89.5 a 89. L'indice generale dei prezzi all'ingrosso della piazza di Milano, con base 1913-100, segnala nella prima settimana di marzo 1935, rispetto a quello della settimana precedente, un aumento di punti 1.40 essendo passato da 285.07 a 286.47.

Fallimenti e protesti cambiari. Nel mese di febbraio 1935 il numero dei fallimenti ordinari dichiarati è stato di 558, contro 575 del precedente mese di gennaio e 684 del febbraio 1934.

Costruzioni. Nel gennaio del 1935 sono stati approvati in 17 principali città del Regno progetti per la costruzione di 4635 appartamenti comprensivi di 16.977 stanze, con un aumento in confronto del gennaio 1934 di 2099 appartamenti (aumento dell'82.8 per cento) e di 7763 stanze (aumento dell'84.3 per cento).

Gli sforzi della Granbretagna per conservare la pace

LONDRA, 21

Una copia dell'appello della Francia alla Società delle Nazioni è stata consegnata stamane dall'Ambasciatore francese signor Corbin al Ministro britannico Sir John Simon. Due ore dopo questa visita si apprendeva a Londra la notizia che il barone von Neurath, Ministro degli Esteri tedesco, aveva dichiarato agli Ambasciatori d'Italia e di Francia che il suo Governo non avrebbe tenuto conto delle proteste presentategli contro l'infrazione del Trattato di Versaglia.

I laburisti contro il riarmo tedesco

Sia dell'appello francese alla Società delle Nazioni, sia delle proteste francese e italiana, Sir John Simon non ha fatto cenno nella discussione di politica estera svoltasi nel pomeriggio alla Camera dei Comuni. Il capo dei laburisti, Lansbury, aprendo il dibattito, ha detto che l'annuncio del ripristino del servizio militare obbligatorio in Germania ha prodotto in Granbretagna un'impressione paragonabile agli avvenimenti della fine di luglio 1914: «Siamo in una mentalità di guerra — egli ha detto. — La Granbretagna deve fare ogni sforzo per dissipare questo grave preoccupazione e Sir John Simon deve andare a Berlino con un ampio mandato. Noi desideriamo — dice l'oratore — l'internazionalizzazione dell'aviazione e non vogliamo che il nostro Governo vada a dare a Berlino il permesso di riarmarsi nella misura annunciata dal Governo tedesco». L'oratore conclude che Sir John Simon farà opera di pacificazione sottoponendo a tutte le Nazioni il principio che la politica britannica è per la pace, basata sulla riduzione degli armamenti e non sul riarmo.

Il deputato Sir Herbert Samuel, capo dell'opposizione liberale, desidera non intralciare l'opera di Sir John Simon a Berlino. Il più grande servigio che la Granbretagna può rendere alla Francia — dice Samuel — è quello di assicurare che non le sarà dato alcun contingente. In passato si sarebbero ottenuti risultati migliori se la Granbretagna avesse seguito unicamente la sua politica.

Riferendosi alla nota francese, Sir Herbert Samuel ha detto che dal punto di vista giuridico essa è giusta, ma gli avvenimenti degli ultimi sedici anni hanno insegnato che bisogna tener conto di altri elementi oltre a quelli strettamente giuridici. Un altro punto del Trattato di Versaglia non può dare un assetto eterno alla vita internazionale. Facciamo in modo che la Germania ritorni nella Società delle Nazioni e lavoriamo tutti insieme per il mantenimento della pace, che è essenziale, sia per la Germania sia per il mondo.

Dichiarazioni del Ministro degli Esteri

Sir John Simon ha risposto brevemente. Ha detto che per la speranza dei giorni una discussione aperta e franca col Cancelliere del Reich, perchè la visita è basata sopra la franchezza più completa. La conversazione avrà soltanto carattere informativo. La decisione che il Governo britannico ha presa di fare una visita a Berlino è stata approvata da tutti in Granbretagna, ma non dalla all'estero. Il Governo vuole assolutamente mettere in chiaro che lo scopo della visita non riguarda questo o quel punto del comunicato anglo-francese del 3 febbraio, ma ch'esso invece si propone di trattare tutto il contenuto del comunicato stesso come un blocco solo. Il Ministro aggiunge che va a Berlino, con l'animo di un sincero amico della pace, deciso a fare tutto ciò che alla Granbretagna sarà possibile per raggiungere la pace dell'Europa. Il Governo britannico desidera aiutare la Germania perchè possa rientrare un'altra volta in seno alla Società delle Nazioni con condizioni giuste per la Germania e giuste e sicure per le altre Nazioni, in modo che la Germania con le sue grandi risorse possa contribuire in uno spirito di eguaglianza e di dignità al raggiungimento di quella pace tanto desiderata da ogni buon europeo: «Scopo del Governo britannico è di mettere i fatti di fronte a tutto, di mettere se stesso di fronte ai fatti e di affrontare tutti i fatti senza alcuna esclusione.»

La partenza per Berlino e Mosca

Sir John Simon partirà dunque per Berlino domenica mattina. E' stato noleggiato un apposito grande apparecchio commerciale per questo viaggio. Sir John Simon sarà accompagnato dal suo segretario privato, deputato Edgardo Granville e da Lord Granborne, mentre il signor Antony Eden sarà a sua volta accompagnato dal suo segretario privato signor Sargeant e dal Sottosegretario permanente degli Affari Esteri signor William Strong. Queste personalità, inoltre saranno accompagnate da funzionari di grado minore. Il signor Eden partirà da Berlino per Mosca martedì, accompagnato da Lord Granborne e dal signor Strong e, il primo aprile, sarà a Varsavia. Sembra che il signor Eden, il quale parteciperà al convegno di sabato a Parigi con l'on. Suvich e il signor Laval, partirà da Parigi per Rotterdam, dove raggiungerà l'apparecchio partito da Londra al mattino con Sir John Simon.

Agenti tedeschi ad Addis Abeba per fornire armi all'Abissinia

ADEN, 21

Notizie qui pervenute dalla capitale etiopica segnalano la presenza colà del noto ex maggiore Steffen, della Società tedesca «Junkers», console onorario di Etiopia a Berlino e di cui si parlò all'epoca della rivolta di Abdel Krim, della quale fu uno dei principali organizzatori e sostenitori mediante contrabbando di armi. Lo Steffen si è anche fatto recentemente raggiungere ad Addis Abeba da certo Von Bassewitz per trattare forniture belliche in contrabbando all'Etiopia. Essi avrebbero già preso accordi con il Governo etiopico per costituire società tedesco-etiopiche con lo scopo di svolgere in Abissinia attività commerciale e agricola e intanto fornire al Governo etiopico «a credito», materiale di guerra.

Alla vigilia dell'incontro calcistico

La Nazionale italiana non ancora formata

Meazza infortunato in allenamento e Guaita febbricitante

ROVIGO, 21

L'allenamento odierno degli azzurri che dovranno sostenere domenica l'incontro di Vienna, pure tra le non lievi difficoltà ancora una volta affiorate, ha potuto convincere anche i più dubbiosi che l'Italia può oggi mettere in campo una squadra degna in tutto e per tutto delle sue gloriose tradizioni. Il commissario unico Pozzo ha allineato in campo gli azzurri nel primo tempo, nella seguente formazione: Ceresoli, Monzeglio, Mascheroni; Pitto, Faccio, Corsi, Guaita, De Maria, Meazza, Fedullo, Orsi. Da allenatrice funzionava la giovane squadra del gruppo sportivo locale. Gli azzurri iniziavano ad andatura veloce per assumere subito il comando delle azioni, ma gli allenatori sapevano difendersi con coraggio e bravura e, approfittando di alcune evidenti incertezze dei nazionali, riuscivano a chiudere senza punti al passivo i primi trenta minuti di gioco.

Nazionale-Allenatori: 6-1

Dopo il riposo, il commissario unico Pozzo mandava agli spogliatoi Guaita febbricitante, Corsi, Fedullo e Faccio, per allineare la squadra nelle nuova seguente formazione: Gianni, Monzeglio, Mascheroni, Pitto, Monti, Bertolini, Ferraris II, De Maria, Meazza, Ferrari, Orsi. In porta degli allenatori si allineava Ceresoli, come prima vi era stato Amoretti.

I nazionali iniziano con calma, sicchè ne approfittano gli allenatori per passare all'attacco e segnare, al 5.o minuto, il loro primo ed anche unico punto per merito di Toffanin. I nazionali però riprendono tosto il comando delle azioni e all'8.o minuto pareggiano con Orsi. L'innesto di Ferrari e di Orsi ha dato nuovo ordine e vigore all'attacco che al 15.o minuto segna nuovamente con Meazza. Anche la linea mediana, con Monti al centro, si trova meglio e svolge così un gioco a più largo respiro che dà modo agli avanti nazionali di segnare ancora al 26.o minuto con Ferrari. Quindi escono Ferraris II, che viene sostituito da Porta, e Meazza, vittima di un incidente. Al posto di quest'ultimo si allinea Fedullo. Al 29.o minuto lo stesso Fedullo impegna Ceresoli, che respinge, ma Orsi riprende e batte il guardiano nero-azzurro. Quindi la fine del secondo tempo.

Dopo 10 minuti di riposo, i nazionali si ripresentano in campo. Meazza viene tenuto a riposo per precauzione e la squadra quindi, sostituito anche Bertolini con Faccio e Amoretti con Gianni, si allinea nella seguente formazione: Gianni, Monzeglio, Mascheroni; Pitto, Monti, Faccio; Porta, De Maria, Fedullo, Ferrari, Orsi. Malgrado il vivo impegno posto nella lotta dai calciatori di Rovigo, i nazionali dominano dall'alto della loro classe e al 10.o minuto ottengono un quinto goal per merito di Porta. Al 22.o minuto una punizione contro gli allenatori è tirata da Orsi che passa a De Maria, ma Amoretti sventa l'insidia. Il gioco stagna per qualche tempo nell'area degli allenatori e al 29.o minuto i nazionali segnano ancora con Fedullo, su passaggio di Orsi.

Dopo l'allenamento odierno, il commissario unico Pozzo si trova certo in non lieve imbarazzo. Difatti all'indisposizione di Guaita, che difficilmente permetterà al romano di partire, si è aggiunto il nuovo incidente a Meazza, per cui è ancora assai incerta la partecipazione del centro avanti ambrosiano all'incontro di Vienna. Vogliamo credere che detto incidente sia di lieve entità, in quanto l'assenza del Balilla sarebbe grave in questo momento particolarmente difficile per il calcio italiano. Considerato però ch'egli possa domani partire, l'attacco sarà composto da Porta, De Maria, Meazza, Ferrari, Orsi. Tutti gli altri giocatori, nel complesso, hanno dato la impressione di trovarsi in ottime condizioni.

Quindici giocatori a Vienna

Il commissario unico Pozzo non ha ancora preso alcuna decisione in merito ai giocatori che comporranno la comitiva per la partita di Vienna. Si sa solo che domattina alle ore 8 prenderanno il treno per Livorno Gianni e Fedullo, mentre per l'eventuale completamento dei quadri della Nazionale A si attende di vedere domani quali saranno le condizioni fisiche di Meazza e di Guaita. I nazionali lascieranno Rovigo verso le ore 17 di domani e proseguiranno direttamente per Vienna, accompagnati dal Commissario unico e dal segretario della F. I. G. C. ing. Barassi. Non è escluso che all'ultimo momento Pozzo, che condurrà a Vienna 15 giocatori, debba fare appello ad altri elementi per colmare i vuoti che eventualmente si producessero per le non augurabili assenze di Meazza e di Guaita.

Idrovolante francese precipitato

I 6 componenti l'equipaggio carbonizzati

PARIGI, 21

Un idrovolante da bombardamento della base aerea di Brest, che effettuava un volo notturno, è precipitato in fiamme verso le ore 21 presso il forte dei Cappuccini, a sud della strada di Brest. I sei componenti l'equipaggio sono rimasti carbonizzati. Le autorità marittime hanno immediatamente aperto un'inchiesta per conoscere le cause del sinistro.

Un conflitto fra disoccupati e polizia

Piazza trasformata in campo di battaglia

MANOUTHASHIRE, 21

Due colonne di disoccupati hanno tentato di raggiungere la piazza ove ha sede l'ufficio distrettuale di assistenza sociale e inscenarvi una dimostrazione di protesta contro la cattiva applicazione locale della cosiddetta legge dei poveri.

Ottanta poliziotti hanno ammonito i dimostranti che la dimostrazione era stata vietata dalle autorità e li hanno invitati a disperdersi.

Ne è seguito un conflitto, nel quale dodici agenti sono rimasti feriti assieme a un numero tuttora imprecisato di dimostranti. La piazza per qualche tempo ha avuto l'aspetto di un campo di battaglia dopo la lotta.

La bufera di sabbia su Chicago

Il raccolto granigero distrutto

CHICAGO, 21

La tempesta di sabbia si è estesa dal Texas fino al Dakota intaccando anche i territori degli Stati atlantici.

Diecine di migliaia di ettari di terreno granigero sono stati colpiti e il raccolto si può considerare quasi completamente perduto. Gli esperti calcolano che il raccolto del prossimo anno nella regione sarà inferiore financo alla cifra minima del 1866. Complessivamente i danni alla agricoltura nazionale non saranno inferiori a quelli causati dalla siccità nella scorsa annata agraria.

Oggi a Chicago i tetti dei grattacieli sono stati invisibili. Su tutta la città ha gravato una nube grigiastra che ha reso l'atmosfera irrespirabile e scarsissima la visibilità. Due aeroplani commerciali hanno voltato per due ore sulla città prima di individuare l'aeroporto e potervi atterrare.

Neve rossa in Anatolia

e 35 gradi sotto zero

ISTANBUL, 21

A Karaköz, nell'Anatolia, il termometro è improvvisamente precipitato a 35 gradi sotto lo zero. Da 24 ore cade una neve rossiccia. La città, i dintorni e l'altipiano sono coperti da uno strato di neve rossa. Quattro contadini sono morti per assideramento.

Campbell rinuncia al tentativo

di un nuovo record

DAYTONA BEACH, 21

Sir Malcolm Campbell ha oggi compiuto una passeggiata sulla spiaggia per ispezionarne le condizioni ai fini del tentativo di raggiungere le 300 miglia all'ora di velocità con il suo «Uccello azzurro».

Constatato che esse erano tutt'altro che perfette, Campbell ha rinunciato alla prova. Pochi minuti dopo, tra la sorpresa generale, ha comunicato che la rinuncia era definitiva e ha dato ordine che la possente macchina sia subito imballata e spedita in Inghilterra.

Ancora in tema di plagio

Mura ricorre al Tribunale

ROMA, 21

Con querela presentata al Procuratore del Re di Roma la scrittrice milanese Maria Volpi nota sotto il pseudonimo di Mura si doleva che la rivista *Gran Bazar* avesse ripreso da un suo libro di non recente pubblicazione una novella riproducendola senza alcuna sua autorizzazione e artificiosamente mutandone lo stile in modo da recare disdoro al nome di essa autrice. Dopo lunga istruttoria venivano rinviati a giudizio il direttore della rivista, Francesco Galliani, e il condirettore responsabile, Giorgio Zanaboni, per rispondervi di pubblicazione abusiva di opere dell'altrui ingegno con l'aggravante di aver apportato nocumento al nome della parte lesa per le modalità con cui la pubblicazione era avvenuta. La scrittrice si costituiva P. C. a mezzo dell'avv. Giuseppe Sciaino di Milano.

I due imputati hanno protestato la loro buona fede dicendo di avere ripreso la novella non dal libro ma da un'altra rivista che non si era curata di provvedere nei modi di legge alla riserva esclusiva della proprietà letteraria.

Il difensore di P. C. e il P. M. hanno chiesto che venisse affermata la responsabilità dei due giudicabili. Il patrono di questi avv. Sotis ha sostenuto che mentre gli articoli di giornali e di riviste, sia scientifici che letterari, sono coperti dalla tutela letteraria presunta, invece per le novelle e i romanzi di appendice occorre la dichiarazione espressa della riserva di proprietà che nel caso specifico non ci fu; e quanto al danno per la non precisa riproduzione, ha affermato non sussistere gli estremi.

Il Tribunale, negando l'aggravante, ha condannato il Galliani a lire 2000 di multa e lo Zanaboni a lire 500 dichiarando tali pene interamente condonate. Ha liquidato i danni a carico del Galliani in lire 500 da devolversi a beneficio dell'E. O. A. del Regime.

Principio d'incendio nella Reggia di Napoli

NAPOLI, 21

Ieri sera verso le 21, sui tetti della Reggia si manifestò un principio di incendio in un tubo fumario. Prontamente veniva dato l'allarme e dal vicino posto di San Carlo accorreva subito il caposquadra dei vigili di servizio. Alla manovra di spegnimento, che si svolse con grande sollecitudine, assistette anche il Principe di Piemonte, il quale ebbe per i pompieri parole di lode.

L'ex Ministro Masiarsik a Napoli

proseguirà per Trieste

NAPOLI, 21

Stamane è giunto da New York nel nostro porto il transatlantico «Roma» con 450 passeggeri a bordo, tra cui l'ex Ministro ungherese Masiarsik, che proseguirà per Trieste con la stessa nave. Il «Roma» si è ormeggiato al molo Pisacane.

Un vecchio investito da un ciclista

è accolto in grave stato all'ospedale di Pola

POLA, 21

In grave stato, con una ferita lacero contusa al mento e la commozione cerebrale, è stato oggi accolto al nostro ospedale il settantunenne Giacomo Vlacich da S. Lorenzo di Albona, abitante nella nostra città in via Flaccio. Il povero vecchio è stato investito da un incauto ciclista che passava a grande velocità attraverso la via Flaccio, datosi alla fuga dopo averlo atterrato.

Mentre passeggia con la moglie e un bambino viene investito da un'auto e muore

DESIO, 21

Sulla provinciale Comacina, e precisamente nei pressi di Seveso, un'auto investiva il trentaduenne Giuseppe Campi di Ambrogio, da Misinto, che passeggiava in compagnia della moglie e di un suo figlioletto. Trasportato all'Ospedale di Desio dalla stessa macchina investitrice, gli venivano riscontrate la frattura del cranio e la commozione cerebrale. Durante la notte il poveretto cessava di vivere.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	768.8	16	8	sereno, calmo
Roma	770.0	18	6	ser., legg. mosso
Torino	767.9	18	3	sereno
Milano	768.4	20	0	nebbioso
Genova	768.7	17	8	½ cop., legg. mosso
Venezia	768.5	17	6	nebb., legg. mosso
Firenze	769.1	21	7	sereno
Ancona	767.6	15	7	ser., legg. mosso
Bologna	769.3	19	5	sereno
Napoli	769.6	18	5	sereno, calmo
Taranto	769.9	16	5	sereno, calmo
Palermo	768.3	16	7	ser., legg. mosso
Catania	769.6	18	8	½ cop., legg. mosso
Cagliari	766.3	16	10	½ coperto, mosso
Tripoli	768.8	17	8	ser., legg. mosso
Messina	769.5	16	10	sereno, calmo
Trento	769.8	19	3	sereno
Fiume	767.7	19	7	sereno, calmo
Bari	769.7	15	2	ser., legg. mosso
Sanremo	767.8	19	10	ser., legg. mosso
Bengasi	768.6	17	8	½ cop., legg. mosso
Rodi	762.1	16	13	ser., legg. mosso

(I dati si riferiscono al giorno 20 marzo 1935-XIII)

Probabilità: Il tempo si manterrà ancora generalmente buono sull'alta Italia e lungo il versante adriatico con cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Un graduale aumento di nebulosità si avrà invece sul bacino tirrenico, alquanto più accentuato sulla Sardegna ove si avrà qualche leggera precipitazione. Nebbie sparse al mattino in Val padana. Venti deboli grecali e calme sull'alta Italia, fra levante e scirocco moderati lungo la Penisola tendenti a rinforzo sulle isole maggiori. Temperatura pressocchè stazionaria sull'alta Italia, in lieve aumento altrove. Mare alquanto agitato il basso Tirreno e il Mare di Sardegna, mossi o poco mossi gli altri mari.

Nel XVI Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento

La celebrazione solenne a Roma

ROMA, 21

[La] celebrazione del 23 marzo, 16.o [anni]versario della fondazione dei [Fasc]i di Combattimento, sarà festeg[giat]a a Roma, come in tutta Italia, [con] solennità pari al significato del[la d]ata che ricorda l'inizio del movi[ment]o rivoluzionario fascista, prelu[dio] del rinnovamento morale e spi[ritu]ale della Nazione, dalla Vittoria [...]ista al trionfo della Rivoluzione, [...]viato su un cammino perenne [...] la continuità delle opere, con la [...]idiana manifestazione collettiva [...] forze nazionali che militano nel [Fasc]ismo e per il Fascismo, per glo[rific]are lo sforzo e lo slancio delle [Cam]icie Nere vecchie e giovani, che [segu]ono il Duce con fede indefetti[bile].

[Il] gagliardetto del Fascio milanese

[All]e 8 di sabato mattina giunge[rann]o a Roma il gagliardetto del [Fasc]io di Combattimento di Milano [e il] reparto di Sansepolcristi. Tanto [il g]agliardetto che i Sansepolcristi [verr]anno nella Capitale per fare [scort]a d'onore al Gagliardetto del Di[retto]rio nazionale, che con imponen[te ce]rimonia verrà issato alle 11 sul [balc]one di Palazzo Venezia.

[Pe]r ricevere il gagliardetto del Fa[scio] di Milano e il reparto Sansepol[cristi] converranno alla Stazione di [Ter]mini il Direttorio del Fascio ro[mano], tutti i gagliardetti dei Grup[pi, u]n manipolo di Giovani fascisti [...]ciclisti e una coorte di Giovani [fasc]isti con la banda federale. La [adun]ata è fissata per le 7.30 a Piazza [dell']Esedra, dinanzi alla Chiesa di [Sant]a Maria degli Angeli.

[Do]po l'arrivo del gagliardetto del [Fasc]io di Milano e del reparto di [Sans]epolcristi, si formerà un corteo [che] avrà alla testa il gagliardetto [del F]ascio milanese e il reparto di [Sans]epolcristi e che scendendo per [piazz]a dell'Esedra, via Nazionale, [via C]esare Battisti, piazza Venezia, [via] del Plebiscito e corso Vittorio [Eman]uele raggiungerà il Palazzo del [Litto]rio, dove il gagliardetto del Fa[scio] di Milano verrà deposto nel sa[crari]o dei Caduti per la Rivoluzione. [Le r]appresentanze del Fascio roma[no a] Palazzo Littorio raggiungeran[no q]uindi Palazzo Braschi, dove i [gagli]ardetti rionali verranno deposti [nella] Cappella dei Caduti Fascisti di [Rom]a, che nella stessa giornata del [...]rrà solennemente inaugurato. [All]e 10 a piazza Navona si adune[rann]o il Direttorio del Fascio roma[no, i] gagliardetti dei Gruppi rionali [...]ti, le rappresentanze dei Grup[...]ssi, tre centurie di fascisti iscrit[ti pri]ma Marcia su Roma, due centu[rie d]ei G. U. F., una coorte di 500 [Giova]ni Fascisti e la banda federale. [Si fo]rmerà un corteo che muoverà [alle] 10.30 e raggiungerà il Palazzo [del L]ittorio.

[Il Segret]aro del Partito a Palazzo Venezia

[All]e 10.45 il gagliardetto del Diret[torio] nazionale del Partito muoverà [da P]alazzo Littorio per raggiungere [Pala]zzo Venezia con la prescritta [scort]a d'onore e con i reparti dei [Fasci] di Combattimento e delle or[ganiz]zazioni giovanili dell'Urbe (to[tale 1]000 uomini). In testa alla colon[na m]arcerà il reparto di Sansepolcri[sti e] il gagliardetto del Fascio di [Comb]attimento di Milano.

[Nel] frattempo, alle 10.15, a piazza [SS. A]postoli si aduneranno, dispo[nend]osi in colonna, i gagliardetti, i [...]i e le rappresentanze di tutte [le As]sociazioni e Sindacati di Roma [e Pr]ovincia. La colonna alle 10.45 [muov]erà diretta a piazza Venezia. [Al]le 11 il gagliardetto del Direttorio [nazio]nale sarà issato sul balcone di [Palazzo] Venezia.

[Gli] stessi reparti, adunatisi alle 10 [in pia]zza Navona, si aduneranno di [nuov]o nella stessa piazza alle 17. [Vi in]terverranno in più gli ispettori [...]tà e tutti i fiduciari dei Gruppi [...]li. Riformatosi il corteo, la co[lonna] muoverà alle 17.30 per rag[giung]ere Palazzo Littorio e accodar[si al g]agliardetto del Fascio di Mila[no e a]l reparto di Sansepolcristi che [raggi]ungeranno piazza Venezia. Al[le ...]il gagliardetto del Direttorio [nazio]nale del Partito verrà ammai[nato], con la prescritta scorta d'ono[re e, se]guita dal corteo suddetto rag[giung]erà Palazzo Littorio. Alle 20 [i] reparti adunati nella mattina [in pia]zza dell'Esedra si aduneranno [di nu]ovo nel cortile di Palazzo Bra[schi p]er raggiungere alle 20.15 Pa[lazzo] Littorio e faranno scorta d'ono[re al g]agliardetto del Fascio di Com[battim]ento di Milano e al reparto di [Sanse]polcristi diretti alla Stazione di [Term]ini, da dove ripartiranno per [Milan]o.

Altre cerimonie romane

[Dur]ante la giornata a Roma avran[no lu]ogo altre cerimonie: alle 11 ver[ranno] solennemente inaugurati i [corsi] di preparazione politica ai gio[vani]. Alle 11.45 nel Palazzo del Lit[torio] il Segretario del Partito con[segne]rà i premi delle borse di studio [«Arna]ldo Mussolini». Nel pomerig[gio, a] Palazzo Braschi, alla presenza [delle] autorità e delle gerarchie del [Fasci]smo, consegnerà i brevetti e le [meda]glie della Marcia su Roma ai [fascist]i che ne hanno avuto già ri[conosc]iuto il diritto. Alle 18 la cam[pana] del Campidoglio suonerà a di[stesa].

[Le] cerimonie a Pola

POLA, 21

[In se]guito delle disposizioni imparti[te per] la celebrazione del 16.o annuale [della f]ondazione dei Fasci di Combat[timento], il Segretario ha stabilito [quanto] segue:

[La] cerimonia inaugurale del corso di preparazione politica per i giovani, che avrà luogo alle ore 11 nell' aula magna del Liceo-ginnasio di Pola, dovranno intervenire: il Direttorio federale, il Direttorio e una rappresentanza del G. U. F., la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e una rappresentanza con gagliardetto del Fascio Femminile di Pola, il comandante in seconda dei Fasci Giovanili, i comandanti dei Fasci Giovanili di Pola, la fanfara del Comando federale e una squadra di formazione, un manipolo armato di Avanguardisti e un manipolo di Balilla, i fiduciari delle Associazioni fasciste del Pubblico Impiego, dell'Associazione fascista della scuola media ed elementare, degli addetti alle Aziende industriali dello Stato, dei postelegrafonici, dei ferrovieri, i fiduciari ed una rappresentanza con gagliardetto dei gruppi rionali di Pola centro, Siana, S. Policarpo.

Alla cerimonia per la consegna dei brevetti della Marcia su Roma, che avrà luogo alle ore 16 nella sede di questa Federazione dei Fasci di Combattimento, in Viale Carrara, dovranno intervenire gli stessi gerarchi e le rappresentanze suindicate.

Durante la cerimonia stabilita per le ore 16, verranno consegnati i brevetti per la Marcia su Roma, concessi alla memoria dei Caduti fascisti: Giuseppe Basadonna, Francesco Giachin, Antonio Petronio, Alfredo Sassek, Martino Uravich; il brevetto per la Marcia su Roma al ferito fascista Carlo Trosti di Pola; i brevetti per la Marcia su Roma ai fascisti Edoardo Manzin di Pola, Giuseppe Sauri di Albona, Domenico Manzin di Albona; le tessere dell'Associazione fascista Famiglie caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, ai fascisti Carlo Trosti, Mario Mozzato Morelli e Rodolfo Manzini.

S. E. De Vecchi rappresenterà il Governo
al prossimo Congresso stomatologico di Bologna

BOLOGNA, 21

Al Comitato organizzatore del Congresso internazionale di stomatologia che si svolgerà a Bologna nella seconda quindicina del mese di aprile, al quale interverranno i rappresentanti di una ventina di Nazioni, è pervenuta la comunicazione a mezzo di S. E. il Prefetto della Provincia gr. uff. Datoli che il Duce ha delegato S. E. il conte De Vecchi di Val Cismon, Ministro dell'Educazione Nazionale, a rappresentarlo alla inaugurazione del Congresso.

Il Congresso internazionale degli architetti

ROMA, 21

Dal 22 al 28 settembre del corrente anno avrà luogo in Roma il XIII Congresso internazionale degli architetti. Il Sindacato nazionale fascista architetti, preposto all'organizzazione del Congresso, ha già iniziato il lavoro di preparazione e porrà ogni cura per la completa riuscita dell'importante manifestazione internazionale, che raccoglierà a Roma architetti di tutto il mondo. Il Congresso verrà inaugurato solennemente in Campidoglio e svolgerà i lavori nella sede dell'Istituto superiore di architettura a Valle Giulia. Durante la permanenza in Italia i congressisti si recheranno a visitare i nuovi centri di Littoria e Sabaudia e altre città, in modo di avere una chiara visione della attività costruttiva e architettonica dell'Italia fascista.

Il Comitato esecutivo, che comprende i membri italiani del Comitato permanente internazionale architetti, risulta così composto: on. architetto Calza Bini, segretario nazionale del Sindacato fascista architetti, presidente; S. E. architetto Marcello Piacentini, Accademico d'Italia, S. E. prof. Gustavo Giovannoni, Accademico d'Italia, architetto Carlo Broggi, architetto Gaetano Moretti. Segretario generale del Congresso è stato nominato l'architetto Plinio Marconi. Nelle principali città italiane funzioneranno da segretari i dirigenti dei Sindacati architetti.

Venti studenti della Sorbona
sono giunti iersera a Roma

ROMA, 21

Stasera alle 20.40 sono arrivati a Roma venti studenti della Sorbona — tra cui due studentesse — i quali parteciperanno, com'è noto, alle manifestazioni celebrative che avranno luogo a Roma, organizzate dalla Direzione generale per la cinematografia, in occasione del suo quarantesimo anniversario.

Il contributo del "Louvre,,
alla Mostra tizianesca di Venezia

VENEZIA, 21

La segreteria della Mostra mondiale del Tiziano, che avrà luogo a Venezia il 25 aprile, ha ricevuto comunicazione dalla Direzione dei Musei nazionali di Francia che il «Louvre» manderà a Venezia quattro opere che sono considerate fra le più importanti che esistono attualmente in Europa e precisamente: «L'Uomo dal guanto», «La Vergine del Coniglio», «L'Incoronazione di spine» e «La Venere del Parto», la grandissima tela che fu dipinta nel 1570 e che figurò nella collezione di Filippo III di Spagna.

Il movimento nei porti italiani

ROMA, 21

Il Ministero delle Comunicazioni comunica: Durante il mese di febbraio 1935 approdarono complessivamente nei porti del Regno 14.913 navi per una stazza netta di tonn. 6.817.383 sbarcando tonn. 2.147.866 di merci e 174.078 passeggeri. Ne partirono 14.851 navi, stazzanti in totale tonn. 6.795.186, dopo avervi imbarcato tonn. 645.208 di merci e 173.550 passeggeri. Il movimento generale fu per tanto di 29.764 navi, per una stazza netta di tonn. 13.612.569; quello totale delle merci fu di tonnellate 2.793.074; il numero dei passeggeri imbarcati e sbarcati ammontò complessivamente a 347.628.

Nel corrispondente mese dell'anno 1934 si ebbe il seguente movimento: Navi approdate 15.080, per una stazza netta di tonn. 6.485.135, merci sbarcate tonnellate 2.110.115, passeggeri sbarcati 166.590, navi partite 14.896, per una stazza netta di tonn. 6.588.555, merci imbarcate tonn. 679.880, passeggeri imbarcati 162.458, con un movimento generale, quindi, di 29.976 navi, per una stazza netta di tonn. 13.073.688 e con tonn. 2.789.997 di merce imbarcata e sbarcata e 329.048 passeggeri arrivati e partiti.

Il caloroso plauso del Duce
per l'opera della Milizia della strada

ROMA, 21

Alla presenza di S. E. Razza, Ministro dei LL. PP., di S. E. Teruzzi, Capo di S. M. della M.V.S.N., e del cav. di gr. cr. ing. Pio Calletti, Direttore generale dell'A.A.S.S., il Duce ha ricevuto il Console Ugo Leonardi, Comandante la Milizia nazionale della strada, e il primo seniore Giovanni Romagna, Vicecomandante.

S. E. Razza ha brevemente illustrato al Duce l'attività svolta dalla specialità nell'anno 1934 e i risultati felicemente ottenuti mercè l'opera volonterosa e indefessa degli ufficiali e del personale.

Il Duce si è vivamente compiaciuto con il Console Leonardi per l'alto grado di organizzazione ed efficienza raggiunto dalla specialità, che all'esiguità dell'organico supplisce mediante la buona volontà e lo spirito di sacrificio del personale e gli ha dato incarico di esternare il suo plauso agli ufficiali e alle CC. NN. dipendenti.

Gli ufficiali del XIV Corso coloniale
ricevuti dal Sottosegretario on. Lessona

ROMA, 21

Al Ministero delle Colonie l'on. Amedeo Fani, presidente dell'Istituto coloniale fascista, ha presentato a S. E. Lessona, Sottosegretario di Stato per le Colonie, gli ufficiali e gli studenti del 14.o Corso di cultura coloniale organizzato dalla Presidenza dell'Istituto stesso che, iniziatosi il 1.o novembre u. s., si è chiuso in questi giorni.

L'on. Lessona ha recato ai presenti il saluto del Duce e ha espresso il suo compiacimento per questa istituzione, rilevandone l'importanza scientifica e pratica, particolarmente per gli ufficiali.

La proroga del divieto
della caccia alla quaglia sul litorale

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale col quale si stabilisce che il divieto, a titolo di esperimento, di cacciare la quaglia sul litorale, disposto con il decreto ministeriale 18 dicembre 1933-XII, è prorogato per la corrente annata venatoria.

La nuova Consulta di Fiume

FIUME, 21

Oggi è stata costituita la nuova Consulta municipale, la quale è risultata così composta: ing. Tassilo Ossoinach, Alberto Woloschin, magg. Carlo Brocchi, avv. Ernesto Franchi, rag. Arturo De Vescovi, Francesco Cettina, avv. Alessandro Anici, dott. Ruggero Grossich, ing. Massimiliano Innocente, Vittorio Pirgoli, cav. Ettore Rippa, gr. uff. prof. Edoardo Susmel, Francesco Sani, Giovanni Serdoz, cav. rag. Alberto Lorenzini, cav. Ugo Sivieri, cav. Pietro Pasquali, prof. Vito Segnal, Luciano Ricotti, Cesare Venutti, cav. Romero Trevisan, geometra Egone Premuda, Luigi Ossoinach.

I nuovi consultori hanno prestato giuramento nelle mani di S. E. il Prefetto, il quale in seguito ha formulato i più fervidi auguri per l'opera che i nuovi consultori saranno chiamati a svolgere per il maggior benessere della città e seguendo le direttive segnate dal Regime.

Una visita del Prefetto dell'Istria
a Pirano e a Portorose

PIRANO, 21

Stamane alle 11 è giunto a Portorose S. E. il Prefetto dell'Istria Oreste Cimoroni, accompagnato dal Viceprefetto dott. Carnevali, dal Segretario federale Console Bellini e dal Console della Milizia Giua, per visitare i lavori di abbellimento della stazione di cura e per constatare a quale punto sieno i lavori dell'Acquedotto. S. E. Cimoroni si interessò minutamente di tutto, chiedendo opportuni schiarimenti al Commissario prefettizio del Comune di Pirano dott. Mattessi e al Commissario della Commissione di cura di Portorose, Mattei, che accompagnavano gli ospiti illustri.

Quindi si portarono a Pirano, dove il Capo della Provincia si recò al Municipio ed esaminò i progetti di sistemazione dell'acqua che sarà a Pirano il 24 maggio. Frattanto il Segretario federale e il Console Giua, accompagnati dal Segretario politico cav. Fonda, prendevano contatto su argomenti del Partito e della Milizia, fra i quali la sistemazione della nuova sede del comando della Milizia. Verso le 14 gli ospiti illustri lasciarono Pirano e Portorose diretti a Pola.

Le rappresentazioni della "Comedie Francaise,,
in cinque città italiane

PARIGI, 21

Il viaggio ufficiale degli attori della «Comedie Française» in Italia avrà luogo il mese prossimo, dal 9 al 17 aprile. Il direttore dell'Ufficio degli scambi e dell'espansione artistica francese, Roberto Brussel, ha designato, su suggerimento italiano, tra i lavori offerti per le recite in Italia, i seguenti: «Le bourgeois gentilhomme», capolavoro di Molière, in tre atti e vari quadri, e «Il faut qu'une porte soit auverte ou fermée» un atto di Alfredo De Musset.

I due lavori saranno recitati a Roma, Milano, Firenze, Genova e Torino. Tre rappresentazioni avranno luogo a Roma e a Milano, una o due, a seconda delle circostanze a Firenze, Genova e Torino. La partenza degli attori avrà luogo il 6 aprile e la prima rappresentazione avrà luogo a Roma al Teatro Argentina l'8 aprile.

Le partenze per l'Africa

ROMA, 21

Il piroscafo «Pollenzo» parte stasera da Messina per l'Africa orientale, con a bordo 11 ufficiali e 170 uomini di truppa, nonchè quadrupedi e automezzi vari. Il piroscafo «Nazario Sauro», con a bordo 900 operai civili parte da Genova per Napoli ove completerà il carico nei giorni 23 e 24 con materiali vari.

Schuschnigg a un ricevimento
in onore degli artisti lirici italiani

VIENNA, 21

Il Sottosegretario all'Istruzione, Perntner, ha offerto ieri sera, dopo la rappresentazione della «Traviata», nei locali dell'Opera di Stato di Vienna, un ricevimento agli artisti che hanno partecipato alla stagione d'opera italiana. Sono intervenuti il Cancelliere Schuschnigg, il Ministro degli Esteri Berger, il R. Ministro d'Italia nonchè varie personalità ufficiali. L'organizzatore della stagione ha offerto al Cancelliere una riproduzione della Lupa romana, accompagnando il dono con elevate parole, alle quali il Cancelliere Schuschnigg ha risposto esaltando la comunione spirituale tra Italia ed Austria.

La denatalità a Torino
Una seduta del Direttorio federale

TORINO, 21

Si sono riuniti, sotto la presidenza del Segretario federale, i membri del Direttorio federale e il Direttorio del Fascio di Combattimento di Torino per esaminare i dati relativi al progressivo declino demografico della Provincia di Torino.

E' stato deliberato di iniziare senz'altro una vasta e continua azione in profondità e in estensione atta a far sì che la situazione rapidamente migliori e divenga tale da rispondere in pieno all'alta visione sociale e patriottica del Duce.

Come primo atto, cui seguiranno con fascistica rapidità altri provvedimenti studiati con particolare riferimento alla situazione nelle singole zone della provincia, il Segretario federale ha disposto perchè vengano destinati 200 premi di nuzialità da lire 500 ciascuno, che verranno assegnati a coniugi che all'atto del matrimonio non avranno ancora compiuti 30 anni di età. I premi, che si aggiungono alle altre provvidenze già in atto, verranno assegnati da una Commissione già nominata dal Segretario federale alle coppie che avranno contratto matrimonio nella seconda metà dell'anno XIII e verranno assegnati il 28 ottobre a Casa Littoria.

Inoltre il Segretario federale darà il suo appoggio incondizionato ai disoccupati che si sposeranno.

Intense trattative con l'estero
per l'equilibrio degli scambi commerciali

ROMA, 21

L'attività internazionale che si va svolgendo in conseguenza della nuova politica di limitazione delle importazioni ai fini di una compensazione degli scambi, è intensa e continua. E' stata annunciata in questi giorni la conclusione di un accordo provvisorio raggiunto il 16 marzo scorso tra l'Italia e l'Inghilterra per regolare i loro scambi. Quest'accordo prevede nella sua sostanza un'ammissione delle importazioni britanniche in Italia in una misura dell'80 per cento, rispetto a quelle dell'anno scorso nel periodo corrente dal 19 febbraio al 31 maggio. Il Governo italiano ha assicurato che tutte le divise risultanti dalle importazioni italiane in Granbretagna, a partire dal giorno della firma dell'accordo, saranno esclusivamente riservate al pagamento delle importazioni italiane dalla Granbretagna.

Uno scambio di note è avvenuto in proposito fra il Capo del Governo italiano e l'Ambasciatore d'Inghilterra a Roma Sir Eric Drummond. Ma questo accordo che è stato accolto con notevole soddisfazione nel mondo degli affari britannici, è solo provvisorio e sarà seguito da nuove trattative per un più largo e definitivo accordo. Sono aspettati a questo scopo i rappresentanti britannici a Roma nel prossimo aprile.

Le trattative iniziate con la Francia dopo la venuta a Roma di una apposita Commissione, sono state invece temporaneamente sospese, in seguito ad alcune contestazioni sorte. La Commissione francese ha riferito a Parigi, donde si aspettano ora nuove istruzioni.

Nuove trattative saranno pure svolte con la Russia dei Soviet, che si estenderanno a problemi commerciali di ordine generale e particolare di notevole entità. L'inizio dei negoziati è imminente.

Sono pure in corso trattative con la Germania e il Belgio per la definizione delle reciproche posizioni commerciali, ai fini di un maggiore equilibrio di valori dei rispettivi scambi, con la speranza di elevarne la cifra globale. Altre trattative si sono svolte con la Cecoslovacchia per la chiarificazione di particolari questioni relative ai reciproci traffici commerciali dei due Paesi.

Seguiranno presto altre trattative con la Romania e l'Ungheria. Questi negoziati in corso e di prossimo inizio occuperanno tutto il mese di marzo e buona parte del mese di aprile.

La Federazione dei Consorzi agrari
riunita in assemblea ordinaria

ROMA, 21

Oggi la Federazione dei Consorzi agrari si è riunita in assemblea, presieduta dall'on. Muzzarini. Egli ha espresso il suo compiacimento per l'azione svolta dalla Federazione, attività che dovrà essere potenziata in futuro. Il presidente della Federazione sen. ing. Tournon ha tenuto indi una dettagliata relazione sull'attività svolta nell'Anno XIII, approvata all'unanimità.

E' stato proceduto quindi alla nomina delle cariche sociali. E' riuscito eletto a probiviro, in sostituzione del compianto prof. Pizozero, alla cui memoria il Presidente ha rivolto un reverendo saluto. Il sen. Nazzareno Strampelli, mentre nelle altre cariche sono stati riconfermati i membri uscenti. Per acclamazione è stato quindi approvato l'invio di un fervido telegramma di omaggio al Duce. Altri telegrammi sono stati inviati al Segretario del Partito, al Ministro dell'Agricoltura, al Sottosegretario per le Corporazioni e al Sottosegretario per l'Agricoltura.

L'Italia si prepara
alla prossima Conferenza marittima

ROMA, 21

L'Agenzia *L'Italia d'Oggi* informa che il nostro Governo, d'accordo con i competenti uffici corporativi, sta studiando, animato dalle migliori intenzioni, lo schema preparatorio della riunioni preliminari della Conferenza marittima internazionale tenutesi recentemente a Londra, con l'intervento della rappresentanza italiana. I capisaldi di questo schema, che non è stato comunicato ufficialmente alla stampa, possono essere così riassunti:

Tutte le navi in servizio dovranno versare una quota proporzionata al loro tonnellaggio netto a uno speciale Comitato direttivo per costituire un fondo destinato a sussidiare gli armatori delle navi disarmate, sempre in ragione del loro tonnellaggio netto. Non parteciperanno alla formazione di questo fondo le navi cisterna (perchè i loro armatori hanno già concluso a parte un accordo in proposito), le navi addette esclusivamente al cabotaggio, alla pesca e al trasporto di merci, richiedenti spazi refrigeranti. Le navi miste pagheranno in ragione dello spazio disponibile per le merci.

Le quote saranno riscosse dalle autorità doganali dei porti, nei quali le navi approderanno e saranno versate alla Banca internazionale dei pagamenti, a disposizione del Comitato. Nessun armatore potrà essere obbligato ad entrare in questa combinazione, ma la Conferenza ritiene che tutti abbiano convenienza ad entrarvi volontariamente. Il nostro Governo non ha ancora preso nessuna decisione definitiva al riguardo, desiderando vivamente esaminare attentamente l'arduo problema sotto tutti gli aspetti.

Aumento delle tariffe doganali inglesi
sugli acciai e prodotti similari

LONDRA, 21

Da lunedì prossimo le tariffe doganali inglesi sugli acciai e sui prodotti similari saranno aumentate dal 33 per cento ai 50 ed anche al 75 per cento «ad valorem», seguendo i desideri espressi dalla Federazione britannica dell'acciaio e del ferro.

La misura risponde alla politica economica ormai adottata dalla Granbretagna contro i prodotti stranieri, ma è anche stata, in molta parte almeno, accelerata da un avvenimento di questi giorni, cioè dalla minaccia della svalutazione della moneta del Belgio, Paese che ha una forte industria metallurgica con prodotti a buon mercato. Se la moneta belga crollasse, il ferro e l'acciaio del Belgio diventerebbero, ai prezzi praticati sino ad oggi, concorrenti dei prodotti inglesi sul mercato interno, dato l'alto costo di produzione dell'industria inglese ancora in arretrato per tecnica e per organizzazione.

Per parare la minaccia, il Governo britannico si è affrettato a prendere la misura, da molto tempo auspicata dalla Federazione dell'acciaio, raddoppiando e anche quasi triplicando le tariffe doganali in vigore. L'episodio è istruttivo per coloro che pensavano che la svalutazione della moneta a base aurea svilupperebbe le esportazioni e quindi sarebbe un forte impulso alla produzione interna.

Un telegramma da Bruxelles al *Times* riferiva vari giorni or sono che l'industria siderurgica belga aveva potentemente cooperato a far dimettere il Gabinetto belga i cui membri durante il loro viaggio a Parigi avevano provveduto a salvare la moneta. Quegli industriali ora hanno avuto dal Governo britannico una risposta che certamente non desideravano e che, se la moneta del loro Paese crollerà, sarà ripetuta da molti altri paesi lasciando le condizioni dell'industria allo stato attuale.

Una proposta della Camera americana
per il pagamento delle polizze ai reduci

WASHINGTON, 21

La Camera dei rappresentanti, con voti 180 favorevoli e 157 contrari, ha approvato oggi un progetto di legge per aumentare la circolazione dei biglietti di due miliardi di dollari allo scopo di provvedere al pagamento immediato delle polizze ai reduci di guerra.

Il progetto è stato subito trasmesso al Senato. Non vi è dubbio che su di essa si avrà una serrata battaglia. E' però certo che se anche il voto del Senato sarà favorevole e la legge andrà alla Casa Bianca, il Presidente Roosevelt opporrà il suo veto. Come è noto, il Presidente da tempo si è espresso in senso nettamente contrario all'iniziativa parlamentare.

Il quattordicesimo figlio

COSENZA, 21

Ieri la signora Maria Sorrentina, maritata Volpe, ha dato alla luce il 14.o figlio, al quale sarà imposto il nome di Benito. La puerpera e il neonato, che godono ottima salute, sono stati immediatamente assistiti dalla Federazione dell'O. N. M. I.

E' inutile far lamentele sull' accattonaggio: bisogna assistere la Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a circa duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della questua

CRONACA DELLA CITTÀ

La celebrazione del XVI Annuale dei Fasci in Sala del Littorio

Il labaro alle Famiglie Caduti e Mutilati fascisti e i brevetti della Marcia su Roma - I Corsi di preparazione politica per i giovani

Le manifestazioni a Trieste e in Provincia

In conformità alle disposizioni impartite da S. E. il Segretario del Partito, la celebrazione del XVI Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento si svolgerà domani, sabato 23 marzo, col seguente programma:

In Sala del Littorio, alle ore 10.30, si effettuerà la consegna del labaro all'Associazione Famiglie Caduti Fascisti, Mutilati, Invalidi per la Causa nazionale.

Alle ore 10.45 il Segretario federale consegnerà alle famiglie dei Caduti per la Rivoluzione i brevetti della Marcia su Roma alla memoria di Pasquale Napolitano, Aldo Ivancich, Giovanni Boscarolli, Giuseppe Urk, Mario Trevisan; inoltre saranno consegnati i brevetti ai camerati feriti per la Rivoluzione: console Giuseppe. De Turris, Polli Emilio, Carlo Bardelle e Arturo Zanolla.

Alle ore 11 si inaugureranno i corsi di preparazione politica per i giovani, istituiti presso la Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste. Il camerata Mario Nordio terrà la lezione inaugurale sul tema «Orizzonti politici dell'Europa d'oggi». Alle manifestazioni assisteranno le gerarchie provinciali del P. N. F. e le rappresentanze di tutte le organizzazioni fasciste.

In Provincia la storica data verrà rievocata alle Camicie Nere dai Segretari dei Fasci di Combattimento.

Dall'alba al tramonto le sedi saranno imbandierate e rimarranno illuminate dal tramonto alla mezzanotte. Nel pomeriggio e a sera nelle piazze presteranno servizio i corpi musicali e i complessi corali dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Durante la giornata gli iscritti nelle organizzazioni del Regime indosseranno la rispettiva uniforme con decorazioni.

Il Segretario federale
CARLO PERUSINO

Gli insegnanti dei Corsi

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In conformità alle disposizioni impartite da S. E. il Segretario del Partito, il Segretario federale ha istituito, sotto la sua direzione, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, i «Corsi di preparazione politica per i giovani», ed ha nominato vicedirettore dei Corsi il camerata avv. Riccardo Gefter-Wondrich e segretario il camerata dott. Carlo Amigoni.

Ha incaricato dell'insegnamento di Storia politica ed economica dell'Italia dal Risorgimento al Fascismo il camerata prof. Vittorio Franchini, di Dottrina del Fascismo il camerata prof. Michele Risolo, di Storia del Partito e delle organizzazioni dipendenti il camerata dott. Mario Farnesi, di Ordinamento dello Stato fascista il camerata prof. Manlio Udina, di Amministrazione pubblica il camerata dott. Giuseppe Li Voti, di Politica estera il camerata Mario Nordio, di Politica coloniale il camerata prof. Giorgio Roletto, di Politica economica e monetaria il camerata prof. Renzo Fubini, di Comunicazioni, trasporti e traffici con l'estero il camerata dott. Carlo Scala, di Politica demografica il camerata prof. Giovanni Revoltella, di Organizzazione corporativa, sindacale e cooperativistica il camerata prof. Nicola Jaeger, di Previdenza sociale il camerata dott. Francesco Gionta, di Organizzazione scolastica, sportiva e militare della Nazione i camerati prof. Giuseppe Reina e col. Gaetano Ferretti, di Stampa (organizzazione e funzione) il camerata dott. Giuseppe Stefani.

Il Segretario federale, direttore dei Corsi, ha designato, tra quelli che ne hanno fatto domanda, i giovani che dovranno seguire il Corso di preparazione politica.

Il primo Corso avrà inizio presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, sabato 23 marzo XIII. Il Corso è biennale ed avrà termine il 22 marzo XV. L'insegnamento ai giovani è gratuito e le lezioni ed esercitazioni pratiche saranno disposte in modo da non intralciare lo svolgimento delle occupazioni giornaliere di ciascuno.

Esercitazioni e prove

Le lezioni teoriche verteranno su la Storia politica ed economica dell'Italia dal Risorgimento al Fascismo, la Storia del Fascismo quale emerge dagli scritti e discorsi del Duce, la Storia del Partito e delle organizzazioni dipendenti, l'Ordinamento dello Stato fascista, l'Amministrazione pubblica, la Politica estera, la Politica coloniale, la Politica economica e monetaria, le Comunicazioni, i trasporti e i traffici con l'estero, la Politica demografica, l'Organizzazione scolastica, sportiva e militare della Nazione, la Stampa (organizzazione e funzione).

Ad ogni lezione seguirà una breve discussione nella quale i giovani porranno le loro osservazioni e apporteranno gli elementi acquisiti nelle corrispondenti esercitazioni pratiche, che si terranno a completamento dell'istruzione teorica.

Qualora durante lo svolgimento del Corso verranno ravvisati nei giovani attitudini e requisiti speciali di intelligenza e profitto, essi saranno utilizzati nel coadiuvare o sostituire l'insegnante. Alla fine del corso biennale avrà luogo un esperimento pratico consistente in prove scritte e in prove orali, la Commissione terrà conto anche della relazione che ciascun giovane avrà fatto sull'attività svolta nel biennio. Ai giovani meritevoli verrà quindi rilasciato un diploma.

Durante lo svolgimento dei corsi S. E. il Segretario del Partito su relazione del Segretario federale, sceglierà fra i giovani coloro che dovranno partecipare ai turni di servizio presso le Federazioni dei Fasci di Combattimento e le altre istituzioni del Regime.

Il Corso Anno XIII-Anno XIV avrà una sosta il 30 giugno XIII e riprenderà il 1.o ottobre XIII, nei tre mesi saranno effettuate esercitazioni pratiche ed ai giovani verranno direttamente fatte conoscere le istituzioni del Regime con destinazione a turno presso le organizzazioni.

Per ognuno dei quattordici insegnamenti saranno tenute trenta lezioni teoriche che verranno integrate dalle esercitazioni pratiche e dai servizi presso le organizzazioni.

La lezione inaugurale

I Corsi verranno inaugurati domani, sabato, 23 marzo XIII, con una prolusione del camerata Mario Nordio su «Orizzonti politici dell'Europa d'oggi». I giovani che sono stati ammessi a frequentare i corsi, e di cui segue l'elenco nominativo, sono invitati ad intervenire alla lezione inaugurale che si terrà domani, 23 marzo, in sala del Littorio:

Albanese Fabio, Affatati Tullio, Bedendo Bruno, Botteri Tullio, Brunelli Gustavo, Bidoli Mario, Basilisco Lucio, Benedetti Paolo, Brumatti Giorgio, Castagna Salvatore, Castagna Agostino, Candido Bruno, Casalini Max, Crisafi Ugo, Culiat Carlo, de Castro Ferruccio, Cappelletti Mario, Cucarzi Giordano, Corazza Edoardo, Caenazzo Guido, Cadorini Riccardo, De Mori Aurelio, Dardi Dino, De Marchi Carlo, De Covelli Fabio, De Francesca Celestino, Damiani Umberto, Furlan Bruno, Fabi Giulio, Finiguerra Aldo, Fiore Leopoldo, Giglio Tullio, Gomiselli Egone, Gazulli Giorgio, De Gavardo Paolo, Gregori Manlio, Isler Rodolfo, Indrigo Rodolfo, Lettis Arrigo, Laghi Federico, Lisco Antonio, Mosconi Giuseppe, Marconato Luigi, Marcon Guerrino, Modugno Guiscardo, Melli Luigi, Michelazzi Diego, Marozzi Bruno, Marsilio Guglielmo, Millo Stelio, Michelazzi Luciano, Pascoli Andrea, Poldrugo Renato, Pirzio Biroli Vittorio Emanuele, Pressen Marcello, Prezzi Alfredo, Portoghese Lino, Petrini Dante, Peschieri Ruggero, Puppo Carlo, Polacco Ferruccio, Piazza Michele, Quarantotto Gambini Alvise, Quargnali Vito, Riva Abner, Raciti Giuseppe, Righini Mario, Renzi Giuseppe, Sassi Dante, Sicchi Giacomo, Steindler Luciano, Schironi Guido, Servadei Alessandro, Stuparich Raimondo, Suttina Antonio, Tuosto Umberto, Toneatti Giovanni, Tominz Bruno, Tamanini Vittorio, Turchi Romano, Ungaretti Giovanni, Vasari Bruno, Vitturelli Bruno, Vielmin Adolfo.

L'orario delle lezioni verrà comunicato in un secondo tempo.

NEL PARTITO

Associazione Famiglie Caduti e Mutilati fascisti

L'inaugurazione del gagliardetto

L'Associazione Famiglie Caduti, Mutilati, Feriti per la Rivoluzione invita i propri associati a intervenire alla inaugurazione del gagliardetto dell'Associazione, che avrà luogo domani, 23 marzo, alle 10.15 precise, in Sala del Littorio.

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

Tutti gli ufficiali delle batterie dovranno trovarsi per le 8 di domenica 24 al Poligono di Servola. Uniforme ordinaria.

35.o Gruppo C. A. *Tutti gli appartenenti alle batterie 138.a e 139.a sono comandati di trovarsi per le 7 di domenica 24 al Poligono di Servola per le consuete istruzioni.*

40.a Centuria mitraglieri. *Tutti i sottufficiali e graduati della Centuria, nonchè gli appartenenti al 303.o manipolo ed i mitraglieri delle batterie, dovranno presentarsi in Caserma di via Donadoni domenica 24, alle 9, per le istruzioni.*

Premilitari. *Tutti i premilitari iscritti al I corso sono comandati di trovarsi in Caserma per le 8 di domenica 24, per sostenere gli esami di passaggio al II corso.*

Telemetristi. *Tutti gli appartenenti al corso telemetristi sono comandati di trovarsi al Poligono di Servola per domenica 24, alle 10, per le istruzioni.*

Corso antigas del reparto mitraglieri. *Tutti gli iscritti al detto corso dovranno presentarsi in Caserma per le 10 di domenica 24. A tale corso potranno partecipare anche tutte le CC. NN. delle batterie libere dal servizio.*

F. G. C.

Comando federale

Plotone tipo. *Tutti i componenti il plotone tipo, effettivi e riserve, sono comandati in divisa per le 8.45 di domenica 24, alla Caserma di Montebello.*

Fascio di Montebello

Tutti i Giovani Fascisti della classe 1914 sono comandati questa sera, alle 21, in sede, in borghese.

FASCIO FEMMINILE

Giovani Fasciste

Tutte le Giovani Fasciste, possibilmente in divisa, sono comandate d'intervenire all'adunata che avrà luogo domani, sabato 23, alle 9.30, in via Roma 28, e si metteranno agli ordini della caposquadra Lidia Sterri.

Corsi di taglio e cucito

Oggi e martedì 26, dalle 19.30, nella Scuola «A. Gregor» di Guardiella, si accettano le iscrizioni per i corsi di taglio e cucito.

Versi dialettali zaratini

La signora Andreina de Borelli, poetessa dalmata che ora vive a Reggio Calabria, ha pubblicato in bel volumetto dell'editore Schönfeld di Zara una sua raccolta di versi dialettali, intitolata: «Cussì se parla a Zara». Ne riparleremo prossimamente.

La «Veglia delle Rondini» al Dopolavoro Cooperative. Domani dalle 21 in poi avrà luogo nella sede del Dopolavoro Cooperative Operaie, in via Vecellio 4, la grande «Veglia delle Rondini», che sarà allietata da gare originali e da scherzi umoristici.

La chiusura dei corsi

per capisquadra Avanguardisti

Come già comunicato ieri, nelle giornate di domani e dopodomani, a termine degli speciali corsi, avranno luogo gli esami per il conseguimento del grado di caposquadra Avanguardista.

I 598 Avanguardisti che si presenteranno agli esami per il conseguimento del grado dopo aver frequentato assiduamente per quattro mesi gli appositi corsi seguendo con diligenza le lezioni svolte dagli ufficiali e dagli istruttori dell'organizzazione, sono prescelti tra i migliori Avanguardisti in quanto la organizzazione intende prescegliere da questi elementi gli istruttori e gli ufficiali che dovranno completare le necessità dei propri quadri.

Particolare importanza ha per i giovani il conseguimento del grado di caposquadra, in quanto permette loro di aspirare ai gradi superiori e cioè a quello di capocenturia e cadetto, che si conseguono dopo aver frequentato un apposito corso della durata di un mese che viene svolto a Roma, a cura della Presidenza centrale.

I caposquadra Avanguardisti, oltre a godere del beneficio dell'esonero dall'istruzione premilitare, possono aspirare al conseguimento del grado di aspirante capomanipolo anche prima di aver prestato servizio militare, purchè abbiano conseguito il grado di cadetto e sieno in possesso della licenza di scuola media di II grado, oppure il grado di capocenturia e sieno in possesso della licenza di scuola media di I grado.

Le Commissioni esaminatrici per il conseguimento del grado di caposquadra sono formate, per disposizione della Presidenza centrale dell'Opera Balilla, da ufficiali del R. Esercito, da ufficiali della M. V. S. N. in S. P. E. e da ufficiali del ruolo Opera Balilla.

Agli esami, gli aspiranti debbono dimostrare di conoscere a perfezione il funzionamento del moschetto e della mitragliatrice leggera; di avere una ottima cultura fascista e di conoscere il funzionamento dell'organizzazione. Sono sottoposti inoltre ad interrogazioni sul regolamento del R. Esercito, sulla lettura della carta topografica e su nozioni di pronto soccorso. Particolare capacità debbono dimostrare nel comando di un reparto.

Riunione al Rotary Club

All'ultima riunione del Rotary Club era presente per la prima volta il nuovo socio comm. col. Armando Gaeta, R. Commissaio dei Magazzini Generali. Il presidente comm. Matteucci gli rivolse un cordiale saluto, dicendosi lieto ed onorato della sua entrata nella famiglia rotariana. Il col. Gaeta rispose ringraziando.

Quindi il Generale De Negri, con la consueta competenza e perizia, ha parlato delle frontiere terrestri e marittime in generale, facendone emergere le sostanziali differenze in relazione ai loro caratteri particolari e all'influsso che esse hanno sempre esercitato sulle operazioni militari. Il Generale De Negri è stato vivamente felicitato da tutti i presenti e molto applaudito.

Al «Marameo!» di questa settimana è unita in supplemento gratuito l'edizione per canto e pianoforte della briosa e popolare canzonetta «L'amor xe un fuido», parole di Adolfo Parentin, musica del maestro Guido Natti, noto e apprezzato autore di numerose canzonette di gran successo, tra cui «Canta San Giusto». La canzonetta suddetta è stata premiata fra le composizioni col testo in dialetto triestino nella serata dopolavoristica del Concorso al Politeama Rossetti.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: mobili, macchine da cucire, binocoli prismatici e da teatro, apparecchi fotografici, orologi oro, motorino elettrico, posate argento e metallo, servizi, tappezzeria, stoffe, biancheria.

Corsi per capitani in congedo

Figli di ufficiali alle Colonie feriali

Il comando Gruppo «Unuci» di Trieste comunica che il Ministero della Guerra ha indetto tre corsi d'istruzione per capitani in congedo appartenenti alle classi per unità di prima linea, da svolgersi presso le Scuole centrali di Civitavecchia, della durata di 20 giorni ciascuno, nel periodo compreso fra il 22 aprile e il 22 giugno. Potranno partecipare ai detti corsi i capitani di fanteria e artiglieria, truppe celeri e genio che ne facciano domanda ai rispettivi Distretti militari.

Comunica inoltre che analogamente a quanto è stato praticato nel decorso 1934, anche nella stagione estiva 1935 saranno inviati a spese della presidenza alle Colonie montane e marine del Partito bambini e bambine dai sette ai 12 anni, figli di ufficiali in congedo regolarmente inscritti all'«Unuci» ed in regola con i pagamenti assistenziali e con i canoni annui.

Le domande relative dovranno essere presentate al comando di Gruppo, il quale fornirà un apposito modulo da riempire entro il 10 aprile prossimo.

Istruzione postmilitare del Genio

Si avvertono i postmilitari del Genio che l'istruzione postmilitare si concluderà domenica 31 con uno speciale programma, che sarà pubblicato entro la prossima settimana.

STATO CIVILE DI TRIESTE

21 marzo 1935 - XIII

Nati vivi	8
maschi 7, femmine 1.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	—

Arruolamenti bersaglieri volontari

per l'Africa orientale

In seguito a precise disposizioni avute da parte del Comitato centrale dell'Associazione, la Sezione «E. Toti» porta a conoscenza di tutti i bersaglieri che alla Sezione sono pervenuti i moduli per gli arruolamenti di volontari bersaglieri nella costituenda Legione Cremisi, per l'Africa Orientale.

E' fatto quindi invito a chi intende arruolarsi, di presentarsi in sede della «Toti», dove gli interessati potranno inoltre avere tutte le istruzioni del caso. Le domande dovranno essere riempite di pugno dal volontario, controfirmate dal presidente della Sezione e quindi per tramite della stessa spedite alla Presidenza generale dell'Associazione.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

MOSTRA DEL MARE

L'inizio dei lavori di allestimento

I lavori per l'allestimento della Mostra del Mare sono già incominciati. Fra poco i vasti saloni della Stazione Marittima e l'intero capannone 42, saranno trasformati in cantieri nei quali le opere ferveranno con ritmo intenso per la costruzione e l'arredamento delle diverse sezioni della Mostra del Mare, che quest'anno assumerà un'importanza e una grandiosità eccezionali. Una sezione della Mostra sarà dedicata alla presentazione dei più moderni sistemi e strumenti della lotta contro gli aggressivi chimici. Tutta la tecnica complicata e suggestiva della difesa contro gli attacchi aerei, sarà rappresentata in una forma originale e destinata ad illustrare alla folla dei visitatori della Mostra i sistemi e i mezzi di protezione contro incursioni aeree chimiche.

Ieri mattina, il Comitato centrale interministeriale di protezione antiaerea, insieme al cav. Carlo Strena, dirigente generale della Mostra del Mare, ha visitato il reparto della Mostra che sarà riservato alla sezione della protezione antiaerea. Erano presenti il Generale Camanzi, il tenente colonnello Vivaldi e il maggiore Milani, inviati espressamente dal Comitato centrale. Il cav. Carlo Strena ha illustrato ai delegati il piano complessivo della Mostra del Mare e si è soffermato particolarmente sull'allestimento della sezione antigas. La commissione ha eseguito un sopraluogo nei locali della Mostra, dimostrando la propria ammirazione per la elegante e signorile vastità degli ambienti.

I problemi dei lavoratori del commercio

esaminati dal Comitato dell'Unione

Nella sala di via Dante 7 si è tenuta l'altra sera la seduta straordinaria del Comitato dell'Unione lavoratori del commercio, presieduta dal Commissario camerata Guido Pasella, il quale ha riferito su alcuni importanti problemi di ordine sindacale. Dopo aver dato notizie sul tesseramento al 15 marzo, rilevandone i risultati abbastanza soddisfacenti, ha riaffermato la necessità di migliorarli intensificando l'opera di propaganda affidata all'attività dei segretari di categoria. Ha inoltre fatto presente la necessità di convocare le assemblee di categoria per riferire sui concreti risultati conseguiti dall'opera svolta dai dirigenti dei Sindacati.

Parlando di alcune incertezze verificatesi per la determinazione del lavoro continuo e del lavoro discontinuo, in base a precise istruzioni ricevute dalla Confederazione, ha ricordato che allorquando un prestatore d'opera deve essere considerato addetto a lavoro discontinuo (giusta quanto dispone il R. D. 6-12-23 n. 2657) si devono tener presenti non solo la mansione che gli è normalmente attribuita, ma è necessario che egli sia adibito esclusivamente al genere di lavoro di cui alla tabella del citato decreto. I dirigenti sindacali devono sorvegliare perchè le disposizioni di legge siano integralmente rispettate denunciando subito le inadempienze. Il Commissario ha quindi ampiamente riferito sui provvedimenti adottati dal Governo per la disciplina delle importazioni, illustrando i motivi che li hanno ispirati. Ha inoltre comunicato il lavoro svolto per la costituzione del Dopolavoro dei lavoratori del Commercio, annunziando prossima la sua realizzazione e raccomandando ai dirigenti sindacali di svolgere in proposito la più attiva propaganda tra gli organizzati per ottenere il maggior numero di adesioni.

Infine ha spiegato i concetti svolti nella recente riunione della Giunta confederale per la prossima revisione degli accordi per l'assorbimento della mano d'opera disoccupata. Comunicando agli intervenuti l'elenco della direzione del P. N. F. dei tipi dei distintivi di grado, di servizio e di categoria, ne ha sollecitato ai dirigenti l'acquisto, avvertendo che invierà a tutti una circolare in proposito.

Il grande ballo della Marina

a bordo dell'«Ausonia»

Fervono alacremente i preparativi per il grande ballo che la sezione di Trieste dell'Associazione nazionale marinai in congedo organizza per la sera del 28 marzo a bordo dell'«Ausonia», gentilmente concessa dalla Direzione del Lloyd Triestino. Il ballo si inizierà puntualmente alle 22. Un ricco e signorile servizio di buffet funzionerà per tutta la durata del ballo e suoneranno due orchestre.

Gli inviti sono stati già diramati in questi giorni, tuttavia se, per un'involontaria omissione qualcuno non avesse ricevuto l'invito, può richiederlo direttamente all'Associazione nazionale marinai in congedo, alla Casa del Combattente, oppure telefonando al 90-60.

Come già comunicato, alla mezzanotte verrà servita una suntuosa e ricchissima cena alla quale chi desidera parteciparvi può prenotarsi sin d'ora. Il prezzo della cena è di lire 20, per persona, vino compreso. Dopo la cena ci sarà una grande sorpresa, al sorteggio della quale concorreranno tutti i singoli biglietti d'ingresso. Il ricavato netto di questa simpatica festa sarà devoluto interamente ai marinaretti dell'Opera Balilla di Trieste.

La conferenza su Euripide

al Circolo di Lettura Minerva

Rammentiamo che questa sera alle 21 il chiarissimo prof. dott. Aldo Morpurgo terrà l'annunciata sua conferenza nella sala del Circolo di Lettura Minerva. La conferenza è organizzata collegialmente dal Circolo di Lettura e dell'Atene e Roma, e fa parte del ciclo di letture sulla letteratura greca e romana, che quest'ultima associazione va svolgendo da alcuni anni. Il prof. Morpurgo parlerà di Euripide, il più giovane nella triade dei grandi tragici, il più ricco di visione psicologica, e in un certo senso il più vicino all'umanità del dramma moderno. La conferenza avrà dunque il più vivo interesse per tutte le persone colte. Vi sono invitati i soci dei due sodalizi e le loro famiglie.

La conferenza Berlam alla Dalmatica

Ieri sera, nella sala maggiore della Società Dalmatica, l'arch. Arduino Berlam ha tenuto una brillante e applaudita conferenza sul tema: «Il palazzo imperiale di Diocleziano a Spalato». Ne daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

Una riunione scientifica

della Lega italiana contro il cancro

Ricordiamo che questa sera alle 19.30 si terrà nella biblioteca dell'ospedale «Regina Elena», sotto gli auspici di questa sezione, l'annunciata riunione con il seguente ordine del giorno: 1) prof. M. Gortan: Un caso di carcinoma della mammella reso operabile dopo röntgenterapia. 2) dott. A. D'Agnolo: Su un caso di neoplasia dei genitali trattato con la radiumterapia. 3) dott. G. Macchioro: Considerazioni su un caso di diabete insipido da tumore metastasico della regione ipofisaria. 4) dott. M. Novak: Carcinoma della prostata e metastasi ossee. 5) dott. A. Nordio: Prognosi e cura del carcinoma del collo uterino in rapporto al tempo intercorrente tra sintomatologia iniziale e visita dello specialista. Sono invitati i medici della città e della provincia.

L'ultimo tè danzante dell'"Adria,,

Domenica avrà luogo il tè danzante organizzato dalla Società Triestina Canottieri «Adria». Esso chiuderà la stagione mondana di quest'anno, che ha segnato un nuovo grande successo per la fiorente Società, la quale ha visto sempre aumentare la folla dei frequentatori delle brillanti manifestazioni domenicali. E' certo che per questo ultimo tè danzante nella sala massima di via Coroneo 15 si darà convegno la folla più gaia ed elegante degli appassionati di Tersicore.

Gita a Nevea-Monte Canin

con lo Sci Club «Monte Tricorno»

Come già annunziato si effettuerà domani e domenica la prima gita con autocorriera per Nevea con salita nel Gruppo del Monte Canin. La partenza avverrà sabato alle ore 18 dai Portici di Chiozza, arrivo a Chiusaforte verso le ore 21; pernottamento a Chiusaforte; domenica partenza alle ore 6 per il fondo Valle Raccolana e salita a Nevea-Canin: ritorno da Nevea alle ore 16 con breve sosta a Chiusaforte ed arrivo in serata a Trieste. Le quote di passaggio sono fissate in lire 32 per soci e lire 35 per non soci e le iscrizioni si accettano questa sera dalle 18 alle 20 in sede sociale.

La promozione dell'on. Bilucaglia

a Console Generale della M. V. S. N.

Apprendiamo con compiacimento che l'on. comm. Luigi Bilucaglia è stato promosso in data 11 corrente al grado di Console Generale fuori quadro della M. V. S. N. all'on. Bilucaglia, volontario, squadrista e uomo politico di grandi meriti, le nostre più vive felicitazioni.

Un ricevimento del Lloyd Triestino

sul «Palestina» a Caifa

Come abbiamo pubblicato, il Lloyd Triestino ha offerto in questi giorni a bordo del piroscafo «Palestina» ormeggiato nel porto di Caifa un grande ricevimento al quale hanno partecipato oltre cinquecento invitati, fra cui S. E. il Governatore, le autorità palestinesi, il corpo consolare al completo, i rappresentanti dell'Esecutivo Sionista, le più spiccate personalità ebraiche e arabe e un folto gruppo di giornalisti. Alla Direzione della Società è pervenuto ora il seguente telegramma: «I giornalisti di Gerusalemme, ricordando con gratitudine le belle ore trascorse sul «Palestina» ringraziano voi, il comandante, gli ufficiali e la vostra Agenzia per la gentile ospitalità».

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Elio Morpurgo, dalla famiglia lire 200 pro Congr. di Carità, lire 100 pro Guardia Medica, lire 200 pro Beneficenza israelitica e lire 100 pro Fraternità israelitica di misericordia; dai figli Vittorio e Giorgio lire 200 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 200 pro Beneficenza israelitica; dalle famiglie Mandler lire 30 pro Ospedale israelitico; da Carmela Reganzin Marini lire 25 pro Istituto Rittmeyer; da Augusto Ara lire 25 pro Croce Rossa (assist. sanitaria II settore); da Nelly e Gianni Mann lire 25 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Gina Thaller, da Stefy, Teodoro e Silvietto Puppis lire 30, Milla e Carlo Puppis lire 20, dott. Renato Timeus lire 20, dott. Luigi Vittorio Rusca lire 20, avv. Aurelio Polacco lire 20 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi); dagli avv. Amodeo e Staffieri lire 30, dal dott. Attilio e Gabriella Cofleri lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Linetta Gattegno lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dal dott. Ferruccio e Berta Ziliotto lire 20 pro Soc. Alpina delle Giulie; da Cecilia Fragiacomo lire 20, da Lia Buri lire 20 pro Scuola di Villa Opicina (fondo Fragiacomo); dal dott. Ermanno Vazzi lire 20 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Omero Gallico, da Mary e dott. Marcello Ziliotto lire 25, da Simone Ball e Raffaele Levi lire 20, da Anna ed ing. Nico Liotò lire 20 pro Congr. di Carità; da Maria e Nino Pavan lire 30 pro P. N. F. (E. O. A); dai fratelli Spinotti lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Roberto Caucci, dal comm. Arturo Coen e dal dott. ing. Giuseppe Mussafia lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dalle famiglie Ceolin-Cocal lire 15 pro Congr. di Carità (fondo G. Rangan); dalla famiglia Pacco lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonio Lazzari, da Pietro Pavazza lire 20, dal personale di camera del piroscafo «Urania» del Lloyd lire 32 pro «Dimm» (Circolo Alb. Marittimo); dal personale di camera e cucina della motonave «Calitea» del Lloyd Triestino lire 204 pro «Dimm» (vedove e orfani del personale di camera e cucina del Lloyd); dalla famiglia Vitali Fitz lire 30 pro «Dimm» (vedove ed orfani); da Ezio Botterini (Aurisina) lire 25 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Maria Quarantotto, dal dott. Attilio e Gabriella Cofleri lire 20 pro Istituto G. Carducci (cassa scol.); dal preside del R. Istituto G. Carducci, dai professori e dalle segretarie lire 450, dalla famiglia Ernesto Tomasini lire 10 pro Istituto stesso (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Francesco Varnier, dalla famiglia Brill lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Augusto Senizza, dalla famiglia Tenente lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giovanni Ritossa, da Gastone Delbasso lire 10 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Silvia De Carlo, dalle famiglie Iellersitz-Illesi e Besso lire 30 pro Scuola di Barcola; da Elsa Di Bin lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Rosa Calassi, dalla sede provinciale del R. A. C. I. lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Luigia D'Ambrosi, da Maria Pia ed ing. Pietro Crepaz lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (B. V. delle Grazie); dai nipoti Mariuccia e dott. Giuliano Raldi lire 20 pro Congr. di Carità; da Angiolina Dannecker lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Amalia ved. Brecelli, dai figli lire 25 pro Congr. di Carità; dalla figlia Pina Sadoch lire 25 pro Guardia Medica, lire 25 pro Ospedale israelitico, lire 25 pro Asilo Speranza e lire 25 pro Congr. di Carità.

Nel triste anniversario della morte di G. P., da A. P. lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel II anniversario della morte del nonno Pietro, dal nipote Nino Borghi lire 10 pro Istituto Rittmeyer.

In ricorrenza dell'onomastico, da N. N. lire 10 pro Congr. di Carità.

Da Ernesto Rocco lire 20 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dal prof. Emanuele Freund lire 20 pro Congr. di Carità (tessera); dagli alunni della classe IV-B inf. dell'Istituto L. da Vinci lire 82 pro Istituto stesso (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Stefano Migliore, dal figlio Isidoro lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Imre Taussig, da Libera e Luciano Gattegno lire 20 pro Ospedale israelitico; da Silvio e Vera Gattegno lire 20 pro Beneficenza israelitica.

Gli sciatori del Ferroviario in Valbruna. La sezione escursionisti sciatori del Dopolavoro ferroviario organizza per domenica prossima una gita sociale sciatoria sui campi di neve di Valbruna. Le iscrizioni per la gita si ricevono presso la segreteria del Dopolavoro ferroviario fino a completamento dei posti disponibili; si prega pertanto di iscriversi con sollecitudine.

Il Dopolavoro Cooperative a Sella Nevea. Domenica avrà luogo la gita sciatoria a Sella Nevea. Quota lire 13. Le iscrizioni si chiudono oggi, in sede.

I brevetti "fortior,, podis[ti]

del Dopolavoro provinciale

Il Dopolavoro provinciale di Tri[este] indice e organizza per domenica [...] marzo, la prima prova per il conse[gui]mento dei brevetti di «fortior podis[ta]» per l'anno XIII.

Norme generali

Art. 1. Alle prove possono par[teci]pare tutti gli iscritti all'O. N. D. [e] alla F. I. E.

Art. 2. Ogni brevettato di «fortior [po]dista» riceverà un cartellino e il m[ar]ciatore che lo ha conseguito sotto i [co]lori di un determinato Dopolavoro, [do]vrà per tutto l'anno in corso concorr[ere] sempre per lo stesso.

Art. 3. Le prove per il consegui[men]to dei brevetti si svolgeranno su [un] percorso di km. 30 in tempo mas[simo] di ore 6 e alla media oraria di km [...] e con una fermata di un'ora al [...] chilometro.

Art. 4. Il direttore di marcia ha [la] facoltà di concedere lungo il perc[orso] e dove lo crederà più opportuno, [...] brevi fermate non superiori ai 5 [mi]nuti. Il tempo stabilito di ore 6 [...] dovrà però in nessun caso essere [su]perato.

Art. 5. E' lasciata libera ai par[teci]panti la scelta del costume di mar[cia].

Art. 6. E' proibito qualsiasi ge[nere] di trasporto.

Art. 7. Chiuse le iscrizioni, il di[ret]tore tecnico per l'escursionismo di[vide] gli iscritti in squadre, regola il nu[me]ro dei componenti delle stesse e nom[ina] i capisquadra, i quali durante la [mar]cia dovranno tenere costantemente [una] distanza di circa 50 m. da una s[qua]dra all'altra; e nessun marciatore [po]trà uscire dalla propria squadra.

Art. 8. Il direttore di marcia ha [l'ob]bligo di controllare che il percorso [fis]sato per la prova sia compiuto int[egral]mente e con disciplina. In assenza [del] direttore di marcia, farà le sue [veci] un caposquadra più anziano.

Art. 9. I partecipanti dovranno [ri]chiedere i gettoni di controllo a [...]sana e li dovranno restituire al [loro] arrivo a Montebello.

Art. 10. A tutti coloro che avra[nno] compiuto il percorso nel tempo m[assi]mo stabilito, sarà rilasciato il diplo[ma di] brevetto di «fortior podista».

Art. 11. I brevetti «fortior» s'in[ten]dono valevoli per l'anno 1935-XIII [...] agli effetti di cui all'art. 2 delle [pre]senti norme, saranno valevoli sino [al]l'a[...] effettuazione delle prove per [...] 1936-XIV.

Art. 12. Le iscrizioni che sono o[bbli]gatorie, dovranno pervenire al D[opo]lavoro provinciale entro il giorno [...] marzo e i partecipanti dovranno [indi]care il nome del Dopolavoro per [il] quale intendono conseguire il brev[etto].

Le iscrizioni sono gratuite.

Il programma e i premi

Ore 6: Ritrovo al Monumento [...]setti. Ore 6.30: Partenza per [...] Monte Valerio, Trebiciano, Orle[...]sana, Lipizza, Basovizza, Catti[nara], Montebello. Ore 12.30: Arrivo.

Al Dopolavoro che avrà ottenu[to il] maggior numero di brevettanti, [sarà] assegnata un'artistica targa. II [pre]mio: targa bronzo dorato. III pre[mio:] medaglione argentato. IV premio: [me]daglione bronzo. V premio: grande [me]daglia argento. VI premio: med[aglia] argento. Dal VII al X, medagl[ia] bronzo.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

[Viv]o successo dei Balletti russi al Teatro Verdi

Quando il velario si è aperto ed è [ap]parsa la visione suggestiva del «Trion[fo] della giovinezza», gli spettatori ac[cor]si ieri sera al Verdi per il debutto [dei] «Balletti russi di Parigi», hanno avuto subito l'intuizione d'essere di [fron]te a un complesso d'eccezione. La [sin]golare abilità artistica dello spettacolo si era rivelata fin da quel primo [art]istico quadro. E infatti la Compagnia [è] tale da poter affrontare il confronto [coi] migliori spettacoli dello stesso genere fino ad ora avutisi sulle nostre [sce]ne.

Il successo della serata, che ha seguito il ritmo di un crescendo, è stato [in]fatti una chiara conferma alle rosee [pre]visioni. Il primo studio coreografico [di] A. Fortunato, con musiche di Ma[uri]s Lambert, al quale si è accennato [in]nanzi, pur dibattendosi nelle spire del [sim]bolismo, ha trovato negli interpreti [un]a tale efficacia chiarificatrice da ap[pa]rire come un sogno allucinante, ma [in]delebile, di nitida potenza espressiva. [Il] tema ha le sue radici nel più profon[do] senso della vita e mostra come la [gio]vinezza, esasperata per la dedizione [al]la voluttà alla ricchezza, assurga al[l'a]tmosfera del sublime guidata dalla [pas]sione che le dona le refrigeranti sor[ge]nti dell'arte per raggiungere poi la [per]fezione della grazia e della bellezza, Gli interpreti, quasi trasumanati, [han]no dato prova di esprimere con ma[te]rializzazione coloristica di musica, [di i]magini, quello che di più arcano vi[ve] nell'essenza pura della danza e a[rti]sti, per questa loro qualità di supe[rio]re intelligenza, ha fatto un elogio, [sen]za riserve.

Le «Danze di Polovetz» ci hanno poi [fat]to fare un tuffo nel folclorismo del [P]rincipe Igor» e qui è apparsa in ab[ba]gliante luce la coreografia di M. Fo[kin]e sulla musica di Brodin e con la mes[sa] in scena di T. Slawinsky. Profumo [di] terre lontane rattenuto nel quadro [in]descente e smagliante di un mondo [il]luminato ancor da lampeggiamenti bar[ba]rici. E' stata senza dubbio una delle [vis]ioni più suggestive e anche coreo[gra]ficamente più perfette della serata. Di una ariosità trasparente e sensiti[va], stilizzazione mirabile di un clima [me]lodico di spirituale sentimentalità, è [inv]ece il balletto di A. Fortunato «Pri[ma]vera sul Danubio», che presenta ce[leb]ri musiche di G. Strauss adattate e [orc]hestrate da P. Kolpikow. Qui la [vir]tuosità equilibristica e acrobatica dei [dan]zatori ha avuto modo di esibirsi [com]pletamente e dal lato spettacolare [è s]tato un successo di grande rilievo.

[I] «Divertissements» hanno quindi da[to m]agio a tutti i solisti di presentarsi [nel]le loro migliori creazioni personali e [per] il gruppo dei pittoreschi balletti gio[ca]citare quello delle «Maschere» di [sq]uisito effetto visivo. In chiusa, l'arca[no] «Bolero» di Ravel, che è un'abba[gli]ante sinfonia di colori, potentemen[te] realistica e profondamente umana, [ha] trascinato all'entusiasmo con la sma[gl]ianza effervescente del suo pirotecnico [ri]tto.

Le figure di maggior rilievo, che si so[no] staccate dai quadri sempre armonio[si] e leggiadri, sono state impersonate [da] uno stuolo di danzatrici di grande [val]ore fra le quali notiamo la palpitan[te] e dinamica Tina Meller, ardente so[rel]la di Raquel Meller; la deliziosa, leg[ger]issima Natalie Leslie; l'intelligente [e s]aporosa Margaret Severn e la squi[sita] Monna Stahl; inoltre un gruppo di [for]midabili danzatori e saltatori: e in [pri]ma linea l'elasticissimo Tadeus [Sla]winsky, Leone Woizikowsky, Alexis [Dol]inoff e Alessandro Fortunato. Eccel[len]te il corpo di ballo, costituito da [bel]lissime ballerine messe di punta. Vi[vis]simi applausi hanno salutato la fine [di] ogni quadro e al termine dello spet[tac]olo tutti gli esecutori sono stati più [vol]te evocati alla ribalta.

Oggi alle 21, il magnifico programma [si] replica.

[Co]ncerto di musiche bachiane

Nella spaziosa sala di via S. Francesco d'Assisi n. 22, ove si tengono le [riu]nioni della colonia tedesca, sotto [gli] auspici del Consolato generale di [Ge]rmania, la pianista Gerda Krainz e la [can]tatrice Anna Maria Aichinger, ieri [han]no sostenuto un concerto vocale-[str]umentale, dedicato a G. S. Bach, [del]la cui nascita ricorre il duecentocin[qua]ntesimo anniversario, e ai contem[por]anei del grande maestro, Händel, [Bra]hms e Schubert.

Dato il carattere commemorativo della serata, la sala era stata addobbata [con] tricolori e bandiere uncinate. Gli [on]ori di casa erano fatti dal Console [gen]erale di Germania, il quale era ac[com]pagnato dalla sua signora, dal se[gre]tario e dai membri del Consolato. [Pr]esente era pure il pastore Kleinod. [La] colonia tedesca era al completo, e [fra] gli invitati figuravano gli ufficiali [di] S. M. dei piroscafi germanici «Kios» [e] «Konshagen» che si trovano ormeg[gia]ti in porto.

Prima dell'inizio del concerto, il pa[sto]re Kleinod ha tenuto in tedesco un [bre]ve discorso commemorativo su Bach, [par]lando della vita del grande polifo[nis]ta e delle opere del suo genio.

La pianista Gerda Krainz ha quindi [ese]guito con molta bravura un Preludio [del] clavicembalo bene temprato e di[ver]si altri brani di musica bachiana, [di] tutt'altro che facile esecuzione. Nel[la] prima parte del programma, che si [ch]iusa con l'esecuzione della «Fanta[sia] cromatica e fuga», era incluso an[che] un brano di Händel. Dopo l'esecu[zio]ne di ogni pezzo, la Krainz è stata [viv]amente festeggiata. Nè minori [con]sensi ha ottenuto la soprano Anna [Ma]ria Aichinger in alcuni «lieder» di [Bra]hms e Schubert.

[L]a leggenda delle Parche,, al Dopolavoro Marina mercantile

[C]ome già annunciato, domani, saba[to], alle 17.30, il «Dimm» accoglierà fe[sto]samente i minuscoli componenti del [com]plesso lirico-drammatico della Casa [de]lla «G. Brunner» di Roiano, i quali [pres]enteranno ai piccoli soci del [«Di]mm» la bellissima operetta in tre [atti] e prologo «La leggenda delle Par[che»] tanto applaudita e apprezzata al[tre] volte. La prima rappresentazione [avrà] luogo alle 17.30, e per aderire [alle] numerose richieste anche di quei [soci] che non possono intervenire saba[to], lo spettacolo verrà ripetuto dome[nica] alle 15. I pochi posti ancora di[spo]nibili si possono ritirare alla segre[teria] sociale.

"Delitto al castello,,
Tre atti e prologo di M. von Schönerwort

Il vecchio conte Guglielmo Stanley Manshire viene trovato morto, nel suo castello. Chi lo ha ucciso? La vittima del delitto lascia due figli: Stanley e Hamilton Manshire, i quali non rimpiangono troppo la morte del padre che li aveva maltrattati sin da quando erano bambini. Hamilton, che si trovava in India da parecchi anni, mandato in esilio dal padre, contrario all'amore del giovane per la cugina Maud Cortland, è ritornato al castello tre giorni prima dell'assassinio. Nella stessa notte in cui il vecchio conte è stato ucciso, Maud venne trovata nel proprio letto priva di sensi e presso a lei una boccetta di Veronal. La governante del castello, Irene Smith è tutta sconvolta dalla straordinaria e tragica avventura. Marshall, un «detective» privato, è incaricato dell'inchiesta. Questo poliziotto scaltro e ironico, lotta tra il dovere professionale e la paura di subire qualche brutta improvvisata dalla gente e dall'ambiente infidi in cui deve operare gli accertamenti. Profondi e misteriosi fermenti di passione, di rancore si agitano e travagliano i membri di quella famiglia. Il conte Stanley è furiosamente innamorato di Maud che lo respinge; il conte Hamilton, del quale la fanciulla è fidanzata, è ritornato dall'India completamente inebetito e non riconosce nessuno; un servo cinese sguscia insidioso e sospettoso e il professore di psichiatria Ainslee, zio dei giovani conti, è giunto da Londra per confortare i superstiti e mettere un po' di ordine in quelle faccende ingarbugliate. Al secondo atto abbiamo la ventura di apprendere che Hamilton si finge pazzo; che il cinese è un falso cinese, e che il professore è d'accordo nel secondare la finzione per imbrogliare le ricerche del poliziotto. Una notte, la governante Irene cerca di sottrarre documenti da un cassetto del salone. Ella viene scoperta da Hamilton e credendolo pazzo cerca di suggestionarlo inducendolo a confessarsi autore dell'assassinio del proprio padre. Ma Hamilton svela la propria finzione e accusa Irene di aver ucciso il vecchio conte. Dapprima la governante subisce la accusa, ma poi racconta che l'uccisore del conte è stato Giorgio, il cameriere. Questo giovane servo altri non è che il figlio naturale che il conte assassinato ebbe con Irene. La povera donna evoca il quadro doloroso di quella tragica notte: il vecchio conte, brutale e imperioso, voleva scacciare la madre e il figlio, senza pietà. Per difendere la propria madre insultata, Giorgio uccise il conte. Il poliziotto, che si era nascosto dietro un muro, apprende la verità e la chiarificazione del delitto. Non gli rimane che arrestare il delinquente. Ma Giorgio, dopo aver rubato il passaporto del conte Stanley, è scappato. Così il dramma finisce con una burla alla polizia.

Niente di notevole nella vicenda, niente di particolare nella costruzione degli episodi, nella rivelazione finale dell'assassinio; niente forza di suggestione e di paura allucinante nella presentazione del castello e nella figurazione dei personaggi. Solo la intelligente, espressiva, equilibrata e colorita recitazione del Calò, della signora Olga Vittoria Gentilli, del Cervi, del Diaz, della Solbelli e del Pirani ha conferito qualche rilievo al quadro drammatico. Il pubblico ha applaudito vivamente gl'interpreti alla fine degli atti.

v. t.

La serata in onore di Gino Cervi al Politeama Rossetti

Gino Cervi, il valoroso e intelligente attore che ogni sera offre così chiara testimonianza delle sue ricche possibilità interpretative, ha stasera la recita di onore con un vigoroso e interessante dramma giallo: «Il laccio rosso» di Wallace, il creatore americano del teatro e del romanzo giallo, il caposcuola del genere. C'è dunque per l'odierna recita molta aspettazione giacchè il pubblico, che apprezza il valore della Compagnia, l'efficacia singolare della sua direzione scenica, vuole offrire a Gino Cervi l'omaggio di cui l'arte sua, certamente superiore al genere teatrale ch'egli recita, si merita.

"Nebbia,, di John Bradley al Politeama Rossetti

La novità più interessante della stagione gialla, sarà recitata domani con la commedia «Nebbia» di John Bradley, che viene eseguita per la prima volta in Italia. «Nebbia è tra le opere più originali e forti del teatro giallo inglese e la Compagnia offre, dopo una matura preparazione, un'interpretazione adeguata alla importanza del lavoro.

Germana Paolieri al Corso

Anche al secondo spettacolo presentato dalla Compagnia della quale fa parte Germana Paolieri, è arriso ieri il più lieto successo. Il numeroso pubblico accorso a teatro per festeggiare la simpatica «diva» dello schermo, è stato largo di applausi alla intelligente e spigliata interprete, che animò della sua sorridente grazia la nuova divertente rivista «Prendiamo l'ascensore». Germana Paolieri ebbe pienamente riconfermato il brillante successo della prima sera e insieme a lei raccolsero fervidi consensi l'eccentrica Elva Elvis, i danzatori Marlene e Rogers, Alfredo Petroni, il Balletto Rogers e tutti gli altri.

L'odierno concerto sociale al Dopolavoro Riunione Adriatica

Ricordiamo che stasera alle 21, nella sede di via San Francesco 4, avrà luogo il settimo concerto sociale del Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà. Esecutori saranno i tre piccoli ma tanto acclamati artisti Dario De Rosa (pianoforte), Renato Zanettovich (violino) e Libero Lana (violoncello), che l'anno scorso, tanto all'Ateneo, quanto allo stesso Dopolavoro, suscitarono il più vivo ed entusiastico successo e ammirazione. Il programma, quanto mai attraente, comprenderà oltre al trio in fa maggiore di Haydn, alcuni brani di Debussy e Moszkowsky per violoncello, Brahms e di Elgar per violino e di Chopin e Debussy per pianoforte. Accompagnerà al piano la signorina Zita Lana.

Concerto al Dopolavoro "Acegat,,

Questa sera alle 20.45, la sezione orchestrale del Dopolavoro dell'«Acegat», diretta dal maestro Nino Micol, terrà l'annunciato concerto con la cooperazione delle due artiste concittadine pianista Oriella Scasso e cantante Maria Scodini. Siederà inoltre al piano anche la prof. Silvina Mornig-Heinze.

Il Concerto Schwarz nella Sala del Littorio

Oggi alle 20.45, nella Sala del Littorio, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura e della Società dei Concerti, ci sarà il concerto di violino e piano, sostenuto dai due insigni artisti Boris e Giuseppe Schwarz. Il primo, nato a Pietrogrado, studiò a Berlino col Flesch e a Parigi col Capet, ed iniziò, agguerrito pienamente, la sua carriera di concertista, strappando il più schietto plauso ai pubblici di Berlino, Parigi, Londra, Copenhagen, Stoccolma, L'Aia, Genova, Roma ecc. ecc. Spiccano in lui la chiarezza e il nitore delle esecuzioni, la sonorità magnifica, la tecnica sicurissima. Assieme al padre, pianista mirabile, ottiene esecuzioni di perfetta fusione e di perfetto stile. Essi eseguiranno la «Follia» del Corelli, la Passacaglia in do min. di Bach, trascritta per il piano da G. Schwarz, la Sonata op. 47 di Beethoven (Sonata a Kreuzer) e brani di minor mole di Glinka, Gui, Racmaninoff, Paganini, Mussorgski, Chopin e Kreisler.

I soci dell'I. F. C. e della Società dei Concerti hanno ingresso libero; i posti a sedere si acquistano nella Biglietteria Centrale.

Barison e Constantinides in sala del Littorio

Domenica 24 corrente, alle ore 11, avrà luogo in Sala del Littorio l'VIII audizione musicale sostenuta dal violinista Cesare Barison con la collaborazione del pianista Alessandro Constantinides e comprendente musiche di Luigi Borghi, Pietro Locatelli, W. A. Mozart, Gabriel Fauré, Vieuxtemps e Fernandez-Arbós. Ingresso lire 2. Per gli iscritti al Sindacato musicisti (verso presentazione della tessera) lire 1.

Mattinata cinematografica all'Excelsior pro Scuola materna e Avanguardia di Cittavecchia

Il Comitato della Scuola Materna di Cittavecchia e il Comitato della 198.a Legione Avanguardia Marinara «Enrico Toti», organizzano per domenica 31 marzo alle ore 10.15 una mattinata cinematografica di beneficenza all'Excelsior, a totale vantaggio delle due istituzioni.

Il concerto di domani alla Dalmatica per l'Annuale della fondazione dei Fasci

Per solennizzare il XVI Annuale della Fondazione dei Fasci, la neo-costituita sezione filarmonica «Antonio Bajamonti» della Società Dalmatica terrà, nella sede sociale di via d'Annunzio, il suo primo concerto principiando alle 21.15. Dopo il concerto seguiranno le danze.

Recite di filodrammatici

«Non ti conosco più» di A. de Benedetti al Dopolavoro Ferroviario. Domani sera nella sala teatro della sede «Vittorio Veneto», la filodrammatica «E. Duse» diretta dall'attore Giulio Rolli replicherà a richiesta generale la brillante commedia in tre atti di A. de Benedetti «Non ti conosco più». I bravi filodrammatici che recitando questa assoluta novità per Trieste seppero ottenere tanto successo, si faranno certamente riapplaudire domani.

La commemorazione di Alfredo Oriani al Dopolavoro Artigiano. Domenica 24 la Sezione Filodrammatica del Dopolavoro Artigiano, per commemorare il XXV anniversario della morte di Alfredo Oriani darà una sua opera, e cioè rappresenterà la tragedia in due atti «Gli ultimi barbari». In chiusa verrà data la farsa in un atto «Giovanna d'Arco» di Antonio Pittani. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.30 nella sede di via S. Lazzaro 23.

«La maestrina» alla Sezione C del D.I.M.M. Domani alle 20.15 a grande richiesta si replicherà «La maestrina» del Nicodemi. Ingresso libero.

Radio Gruppo Nord
Programma del 22 marzo 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Programma scolastico. — 11.30: Quintetto diretto dal maestro Limenta. — 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Concorso di coltura musicale. — 13.25: Una visita al cantiere della Città universitaria (radiocronaca). — 13.40: Dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Il nano Bagonghi: Radiochiacchierata e giochetti enigmistici. — 17.5: Musica da ballo. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Cronache italiane del turismo. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi. — 19.55: Dischi. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.15: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.30: Trasmissione dal Teatro Regio di Torino: «Sigfrido», opera in tre atti di Riccardo Wagner diretta dal maestro Fritz Busch. Negli intervalli: Conversazione di Giuseppe Villaroel: «Armonie della natura».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21: Rappresentazione straordinaria della Compagnia dei balletti russi di Parigi.
Politeama Rossetti. Compagnia spettacoli gialli Romano Calò. 20.45: «Il laccio rosso» di Wallace (serata in onore di Gino Cervi).

Cinematografi:

Rossetti. In preparazione: «Incatenata», M. G. M., c. Joan Crawford, Clark Gable.
Nazionale. 16: Prima: «Così finì un amore» (Maria Luisa d'Austria), con Paula Wessely e Willy Forest.
Excelsior. 15: Première: «Il rifugio», Metro, con Robert Montgomery e Maureen O'Sullivan.
Supercinema Eden. 16: Successo del misterioso film giallo «Laccio rosso», dal romanzo di E. Wallace.
Fenice. 17: Succ.: «Porto», con Irma Gramatica (distrib. Filmimpero). Sulla scena spettacolo jazz del maestro Franco. Lunedì debutto Comp. Riviste Victoria.
Italia. 16: «La marcia nuziale», film delicato, pieno di poesia, di Bataille, con Kiki Palmer e V. Carminati.
Regina. 16: «La Primula Rossa» dannata, inafferrabile! Grande colosso con Leslie Howard e Merle Oberon.
Impero. 16: «Sedotta», romanzo d'amore con Helen Twelvetrees.
Reale. 16: «Principessa della Czarda», con Martha Eggerth. Trionfo colossale.
Garibaldi. 16: «L'eredità dello zio Buonanima», con Angelo Musco. Ingresso L. 1.
Novo Cine. 16: «Chiaro di luna», il più recente e delizioso film di Janet Gaynor (2.a visione assoluta). L. 1.
Massimo. 15.30: «Kiki», con Lotte Menas, Nino Besozzi. Seguirà Topolino a colori: «I coniglietti buffi».
Moderno. 15.30: «Quando una donna ama», con Norma Shearer e R. Montgomery. Comp. Marcelli varietà.
Armonia. 15.30: «Catturato», con D. Fairbanks. Nuovo var. Comp. De Rosè-Grisi.
Odeon. 15.30: «Carovane», con Loretta Young, Charles Boyer e Jean Parker. Il più brillante dei colossi. Chiuderà Topol.
Royal. 15.30: «Il gatto e il violino», con Jeannette MacDonald e Ramon Novarro. Musiche deliziose.
Savoia. 15.30: «L'amor mio sei tu», la più deliziosa commedia sentimentale con Jean Murat.
Aurora. 15.30: «Melodie imperiali», con Martha Eggerth. Nuova varietà.
Centrale. 15.30: «Il figlio del carnevale», con J. Mosjoukine e T. Fedor. Topolino.
Belvedere. 16: «Il pugnale cinese», con William Powell e Mary Astor. Topolino.
Venezia. 15.30: «Il fantasma del mare», con H. Piel, drammatico colossale e «Avventure di mezzanotte», con Wallace Beery.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

Notiziario sportivo

Migliaia di atleti universitari si preparano per i Littoriali

ROMA, 21

I Littoriali dell'Anno XIII si svolgeranno, dal 28 aprile al 5 maggio, a Roma, dove gli atleti dei «Guf» di tutta Italia, al cospetto di tutte le gerarchie più alte del Fascismo, ma soprattutto del Duce, che ha voluto questa manifestazione, combatteranno senza tregua cavallerescamente per superare tutte le prove, per conquistare tutti i primati.

Intanto, poichè il regolamento stabilisce che solamente coloro i quali prendono parte agli Agonali indetti da ogni «Guf» possono poi partecipare ai Littoriali, su tutti i campi, gli stadi e le palestre si sono già iniziati gli Agonali, che sono come un banco di prova per gli atleti che dovranno affrontare qui in Roma cimenti ben più ardui.

Carnera vuol riconquistare il titolo

ROMA, 21

La recente vittoria riportata da Primo Carnera su Impellettieri ha fatto salire le azioni del pugile italiano, che vede così spianarsi la via per la riconquista del massimo titolo di tutte le categorie. Secondo quanto si ha da New York, Carnera ha in programma alcuni combattimenti di cui uno capace di aprirgli le porte per il titolo. Infatti, Primo Carnera ha accettato di combattere nella prossima estate a New York. L'avversario dovrà scegliersi tra il vincitore dell'incontro Art Lasky e J. Bradock, incontro che verrà disputato prossimamente.

Muratti contro Wysockj nella serata pugilistica al «Quis»

Nella sala massima del G. R. F. «Quis contra nos?» si terrà domani alle 21 l'importante riunione pugilistica, imperniata sull'incontro fra i professionisti Muratti e Wysockj, entrambi ottimi e noti esponenti della categoria dei medi ed entrambi animati da seri propositi di vittoria. Il programma della riunione è ricco di molti motivi d'attrattiva. L'incontro professionistico sarà preceduto da sei combattimenti fra ottimi dilettanti. Ad evitare affollamenti la sera della riunione, la vendita dei biglietti sarà iniziata oggi presso la segreteria del Gruppo.

Ecco il programma completo:

Asselti «Quis» contro Deola «Ivancich»; Gelsi «Quis» contro Drì «Crda»; Grison «Crda» contro Busan «Quis»; Bernetti «Quis» contro Noviello «Apt»; Brandolin «Trevisan» contro De Belli «Quis»; Pellizzaro «Apt» contro Scherl II «Ivancich». Incontro professionisti: Muratti Antonio contro Wysickj Josef, campione polacco. Riserve: Dolgan, Ramandini.

Riunione di lotta al "Trevisan,,

Domenica 24 corrente, nella palestra del G. R. F. «Mario Trevisan», in Campo S. Giacomo 5, avrà luogo, con inizio alle 21, una interessante riunione di lotta libera a fine propagandistico. Alla riunione, infatti, prenderanno parte i migliori atleti del «Mario Trevisan» designati a rappresentare la nostra città ai prossimi campionati nazionali, che vedranno il loro svolgimento a Forlì. Dato lo scopo puramente propagandistico, il Gruppo organizzatore ha fissato un tenue prezzo d'ingresso.

Le avvincenti gare di domani sera nella riunione del Club Ippico Triestino

Le varie manifestazioni del Circolo Ippico Triestino, che si sono susseguite nella presente stagione, culmineranno nelle interessantissime gare che si svolgeranno domani sera nel vastissimo maneggio di S. Giovanni di Guardiella del 23.o reggimento artiglieria da campagna, cortesemente concesso dall'autorità militare. Come abbiamo già avuto occasione di accennare, si sono iscritti non solo parecchi gentlemen ed ufficiali della nostra città, ma anche forti rappresentanze dei reggimenti di cavalleria di Pordenone, Udine e Palmanova e dei reggimenti di artiglieria di Fiume e Gorizia.

Il Premio «Trieste», categoria di precisione, ed il Premio «Circolo Ippico Triestino», riservato a squadre, rappresenteranno un collaudo severo per i cavalli ed i cavalieri che si dovranno cimentare nei prossimi concorsi nazionali. Il Premio «Circolo Ippico Triestino», in cui per la prima volta si disputerà la grande coppa d'argento trasmissibile, rappresenterà certamente la gara più appassionante, ricca di emozioni e di incertezze. L'interesse suscitato da questa gara è dimostrato dall'iscrizione di ben otto squadre con complessivi 29 concorrenti.

Torneo di scherma tra gli Avanguardisti del R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri»

Per selezionare ed allenare i migliori elementi schermistici del R. Liceo Ginnasio Dante, in vista del prossimo Campionato di scherma, l'Opera Balilla indice un torneo interno tra i nuclei schermistici del R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri», per sabato 23 marzo XIII nella sala d'armi della Società Ginnastica Triestina.

Gli schermitori dovranno presentarsi alla Giuria nella divisa sportiva prescritta ed esibire la tessera dell'Anno XIII.

Campionato giuliano di corsa campestre

La Società Ginnastica Triestina organizza per domenica prossima 24 corrente il campionato assoluto di corsa campestre della V zona, che si svolgerà su di un percorso di circa chilometri 6, e precisamente nei paraggi di Montebello. La gara avrà inizio alle 15 e sarà libera a tutti gli atleti regolarmente tesserati alla «Fidal» anno XIII. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 14.30 dinanzi l'Ippodromo. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono presso la società organizzatrice (via Ginnastica 47) e si chiuderanno irrevocabilmente la sera del 23 corrente. I premi consistono in medaglie vermeil, argento e bronzo, e verranno assegnate ai primi dieci classificati.

Il campionato sociale di tiro a segno al Dopolavoro ferroviario

Nei giorni 6 e 7 aprile prossimo, avrà luogo nella sala d'armi della sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro ferroviario il primo campionato sociale di tiro a segno con carabinetta Flobert Beretta, alla distanza di dodici metri. Potranno parteciparvi tutti i ferrovieri dopolavoristi e i loro familiari.

Tragica corsa in motocicletta
Una ragazza morta e due feriti

Una grave sciagura motociclistica, nella quale una giovane donna ha trovato la morte ed altre due persone sono state ridotte in tristissime condizioni, è avvenuta stanotte sulla strada di Duino, a circa un chilometro dal bivio di Sistiana.

Mentre è facile ricostruire come avvenne il tragico fatto, che va attribuito a fatale disattenzione da parte del motociclista, difficile è stabilire quale direzione tenesse la motocicletta la quale, sistemate sui sellini posteriori, portava due ragazze. I due feriti raccolti da un'auto di passaggio proveniente da Monfalcone, versano purtroppo in gravissime condizioni e non sono quindi in grado di parlare.

Dalle prime indagini risulta che i feriti - un giovane e una ragazza - sono entrambi di Monfalcone. La motocicletta, una Guzzi, porta la targhetta 415 TS. E qui si affaccia la possibilità che essa sia stata presa a nolo a Trieste e che la comitiva — il giovane al manubrio, le ragazze di dietro — fosse diretta verso Monfalcone. Comunque sia, ecco in quali circostanze si è svolto il tragico incidente.

A brevissima distanza dal punto in cui è avvenuta la disgrazia, la strada corre leggermente in curva. Secondo l'ipotesi più probabile, la moto, dopo aver superato il curvilineo, evidentemente o per imperizia del guidatore o perchè spinta a velocità eccessiva, deve essere andata a finire contro la cordonata del lato sinistro della strada rovesciandosi.

I feriti, raccolti dall'auto T. S. 2569, sulla quale si trovavano gli autisti Giuseppe Loy, di 32 anni, abitante in via Alfieri 5 e Ferdinando Locatelli, di 27 anni, abitante in via Orlandini 21, sono stati trasportati all'ospedale Regina Elena. Essi sono stati identificati per Angelina Leghissa, di 27 anni, abitante a Monfalcone in via Romana 60 e Giovanni Ullian, di 26 anni, pure da Monfalcone. Alla Leghissa i medici hanno riscontrato un vasto squarcio all'occipite con lesioni ossee e forte «choc» nervoso; all'Ullian, una vasta lesione alla fronte e la frattura della scatola cranica. La ragazza è stata giudicata guaribile in 4-5 settimane; per il giovane la prognosi è strettamente riservata.

Mediante un'altra automobile, più tardi è stata trasportata alla cappella dell'ospedale Regina Elena la salma dell'altra ragazza rimasta uccisa. La morte della disgraziata è avvenuta per sfracellamento del cranio. Essa è stata identificata per la venticinquenne Albina Debeus, abitante a Monfalcone in via Romana n. 40.

I funerali delle vittime di Basovizza

Ieri, nel pomeriggio, mentre la popolazione di Basovizza si apprestava a tributare onoranze funebri all'autista Renato Caon, una delle disgraziate vittime della sciagura avvenuta notti fa, al fatale crocicchio, un improvviso contr'ordine faceva sospendere i funebri. Tale fatto produsse vivi commenti che però si diradarono ben presto quando si seppe che la sospensione era dovuta ad una telefonata da parte dei familiari del Caon, preannunciante il loro prossimo arrivo. Di conseguenza, con tutta probabilità i funerali si svolgeranno oggi in giornata.

Ieri, in serata, con apposito autofurgone, venne effettuato il trasporto alla volta di Padova della salma dell'altra vittima, l'autista Giuseppe Canova, i cui funerali si svolgeranno pure oggi, con grande solennità, partendo dalla chiesa di Santa Sofia. Ai funerali parteciperà pure la Milizia, alla quale il Canova aveva appartenuto.

Prova l'auto ma si rompe le costole

Ieri mattina, l'autista Andrea Lizzul, di 36 anni, abitante in via Tor San Lorenzo 20, dovendo provare una automobile, assieme all'amico Giacomo Fonda, si recò a fare una gita a Basovizza, ove si fermò a visitare le due casette sfondate lunedì notte dall'autotreno. Poscia, data un'occhiata al tragico crocicchio, il Lizzul si mise sulla via del ritorno. Giunto però ad una curva, per una brusca sterzata, l'automobile andò a cozzare in piena corsa contro un paracarro fracassandosi. Battuto il torace contro il volante, il Lizzul rimase tramortito dal colpo. Il suo compagno invece se la cavò con qualche semplice contusione. Sopraggiunta un'automobile guidata dal dott. Stanislao Sossi, abitante a Roiano-Scala Santa, il ferito fu da questi raccolto e trasportato al nostro ospedale Regina Elena.

L'arresto di due mariuoli sorpresi a rubare in un'osteria

L'altra notte, poco prima delle 2, la guardia notturna Alberto Bassan, addetta al servizio di vigilanza gestito dall'Associazione combattenti, trovandosi in via Conti angolo via dei Porta, udì dei rumori provenire dall'interno della trattoria «Ai vecchi amici», di proprietà dell'oste Luigi Vouch. Avvertita l'altra guardia, Giuseppe Carli, pure appartenente all'Associazione combattenti, il Bassan dispose in modo da impedire la fuga ai ladri. Nel contempo il Carli segnalava il fatto ai carabinieri di via Rossetti. I ladri, intuito forse il pericolo, si affrettarono però a darsela a gambe attraverso i cortili e scavalcando muri. Furono però subito inseguiti dal Bassan e dai carabinieri tosto accorsi, nonchè dalla guardia Carli, la quale, avendo inforcata una bicicletta, riusciva ad acciuffarne uno, tale Rodolfo Fornich fu Luigi, di 20 anni, abitante in via Media 11. Più tardi i carabinieri procedevano all'arresto del compagno, il meccanico Carlo Pistrin, di 30 anni, abitante in via Vittorino da Feltre 4. I due mariuoli, previo interrogatorio, vennero rinchiusi al Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

CRONACA GIUDIZIARIA

Quindici anni ad un rapinatore

(Corte d'Assise di Pola) E' continuato ieri, il processo a carico di Matteo Guglielmo Michelini (già Micovillovich) di 38 anni, abitante a Valdibecco, accusato di violazione di domicilio e rapina aggravata commessa nella notte del 12 settembre scorso, in danno di Maria Micovillovich, di 70 anni. L'imputato dopo avere ferito la vecchia, s'era impossessato di 15 lire rinvenute in un cassetto.

Il P. M. aveva chiesto 17 anni di reclusione. La Corte, vagliate le circostanze di causa, ha condannato il Michelini a 15 anni, 6 mesi di reclusione, a 13.000 lire di multa nonchè alla libertà vigilata dopo scontata la pena.

Presidente comm. Petretti; P. M. comm. Girotti, difesa avv. Stefani.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Atleti convocati sede oggi alle 21. Domenica alle 16, spettacolo marionettistico dedicato ai figli di soci. Alle 19 trattenimento danza.

Società Alpina delle Giulie. Domenica gita sciatoria Monte Nevoso (autocorriera) ed escursione altopiano carsico, iscrizioni stasera; prenotazioni cena sociale (gonfietti) si chiudono sabato sera.

Società Operaia Triestina. Oggi biblioteca dalle 19.30 alle 20.30. Domenica trattenimento danzante dalle 18 alle 23. Lunedì preatletica femminile dalle 20 alle 21.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica escursione Monte Sbeunizza. Partenza Stazione Campo Marzio ore 5.10. Pranzo dal sacco. Circa lire 6.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica gita sciatoria con automezzo a Sella Nevea. Quota lire 16. Iscrizioni dal capogruppo (tel. 47-88). Lunedì 25 congresso annuale, relazione dell'attività, premiazione dopolavoristi e saggio delle sezione. Ingresso gratuito.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera lezioni ballo sospese. Alle 21 marciatori e atleti in sede. Sabato veglione delle rondini di mezza Quaresima dalle 20.30 in poi. Domenica escursione M. Cucco di Roditti; ritrovo piazza Garibaldi ore 6.30; marciatori stesso luogo ed ora. Iscrizioni gita sciatoria a Sella Nevea domenica 24 si chiudono questa sera in sede. Quota di passaggio lire 13. Iscrizioni torneo sociale carte aperte fino a martedì. Verranno assegnati per l'occasione i premi del precedente torneo.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Sabato soirée di dame fino alla una. Domenica gita ad Antignana e Val Rosandra.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Questa sera ore 20 atlete in sede per allenamento; alla stessa ora marciatori. I seguenti atleti sono pregati di passare in sede alle ore 20: Degano, Giorgetti, Biteschi. Domenica gita sciatoria, informazioni sede.

Dopolavoro C.R.D.A. Dalle 19 alle 21 in palestra allenamento pugilato. Dalle 20 alle 22 pallacesto e tiro alla fune. In sede alle ore 20 prove filodrammatica. Domani alle 21 grande serata d'arte varia in occasione del XVI Annuale della fondazione dei Fasci.

Dopolavoro Chimici. Oggi ore 18.30-19.30 scuola analfabeti, 20-21.30 pallavolo e pallacanestro, 20.30-23 prove orchestrali, 21.30 in poi scuola di danza. Atletica pesante ore 18.30-21, ginnastica svedese femminile ore 20, ginnastica svedese maschile ore 21.30. Sabato 30 marzo gran ballo di mezza Quaresima.

D.I.M.M. Sezione C. Oggi alle 17.30 lezioni danza per bambini. Alle 19 lezioni danza per adulti.

Dopolavoro Esperantista. Questa sera alle 21 lezione gratuita di esperanto; indi conversazione.

D. S. «Vedetta Veloce». Questa sera alle 20 preatletica. Alle 21 allenamento squadra ginnica. Alla stessa ora marciatori e pallavolisti in sede. Domenica gita Monte Calvo.

D. S. «Monte Nero». Questa sera alle 19 allenamento femminile di pallavolo a Servola. Alle 21 seduta della direzione. Domenica 24 nella sala Banelli a Servola trattenimento danza. Inizio ore 18.

Circolo Filatelico. Oggi presentazione di una raccolta di francobolli nuovi delle Colonie inglesi.

CORRISPONDENZA APERTA

Due mete. Dietro il dolore c'è sempre un'anima: e la deve tener presente questo avvertimento wildiano. Sopra tutto per non turbare inutilmente una creatura, la quale, tutta concentrata e racchiusa nella sua sofferenza, è probabilmente ancora incapace di risolvere problemi così lontani dalla cerchia delle sue presenti emozioni.

Mattuglie. Potrebbe scrivere al Consolato d'Italia a Sydney (Australia). — *Inesperto.* 1) Deve rivolgersi direttamente a quel Comando. 2) Tanto l'uomo che la donna, raggiunta la maggiore età (21 anni) possono sposarsi anche senza il consenso dei genitori.

Mamma Rosetta Maria. Può rivolgersi al Tribunale e chiedere il patrocinio gratuito. — *Anita F., sarta.* Sono pratiche che vanno, purtroppo, per le lunghe: bisognerà quindi che lei porti pazienza e non conti troppo su quell'importo.

Un ex cineasta 036C. 1) Per diventare artista cinematografico bisogna anzitutto che qualche regista o magnate del cinematografo s'accorga delle sue qualità foto- e fonogeniche. 2) Può scriverle presso la Fox Film Corporation, 444, West 44th Street, New York. — *Aspirante.* La domanda deve essere presentata al Comando della 58.a Legione M. V. S. N., via Ferriera 12.

Assiduissimo al «Piccolo». Deve rivolgersi al Distretto militare. — *Regina Taitù.* Al Comitato provinciale della C. R. I., piazza Vittorio Veneto [illegible]. — [illegible] sperienza [illegible] nostra [illegible] le nostre [illegible] se futur[illegible] può [illegible] sfrutt[illegible] dei su[illegible]

La Borsa di Trieste

marzo	20	21	marzo	20	21
Rend. 3½%	78.90	78.—	Istria-Tr.	215.—	215.—
Pr. Redim.	76.—	75.80	Lloyd Tr.	95.—	95.—
Obbl. Ven.	88.75	88.75	Lussino	129.—	126.—
B.T.n. 1940	101.30	101.35	Martinol.	80.—	80.—
B.T.n. 1941	101.30	101.40	Meridion.	607.—	603.—
B.T.n. 1943	95.10	95.—	Premuda	222.—	222.—
I. R. I.	475.—	477.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	483.—	483.—	Tripcov.	93.—	93.—
Dan.-Sava	158.—	158.—	Tram	202.—	202.—
Fo.3 V. 6%	485.—	485.—	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	61.50	61.50
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	43.—	43.—
Generali	4030.-	4025.	Istr. Cem.	85.—	85.—
Ass. Ital.	535.—	532.50	S. I. P.	44.25	44.25
Infortuni	2050.-	2050.-	SELVEG	460.—	460.—
Riun. A	1910.-	1900.-	STEG	56.—	56.—
Riun. B	1850.-	1845.-	Edison or	707.—	704.—
Sicurta	116.—	116.—	Edison p	525.—	525.—
Adria	29.75	29.75	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	19.50	19.50	Lav. Tr.	267.—	267.—
Gerolim.	24.—	24.—	Pastificio	190.—	190.—
Libera Tr.	52.—	52.—	Terni	208.50	210.—

CAMBI: Londra 57.40; New York 11.98; Francia 78.90; Belgio 279; Svizzera 389.25; Amsterdam 815; Berlino 482.16.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 21-3-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	520.50	520.—
Opere Pubbliche 5%	495.—	493.50
Cassa R. Milano 4%	494.75	495.—
Monte Paschi 4%	482.50	479.—
Cr. Fond Roma 4%	474.—	472.—
Pubblica Utilità 6%	492.75	493.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	496.50	496.25
Credito Navale 6.50%	497.—	497.50
Edison em. 1931 6%	503.—	502.50
Emiliana 6%	497.50	498.—
Merid. Elettric. 6%	500.—	499.25
Soc. Eserc. Telef. 6%	494.—	494.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Saturnino, Ottaviano, Benvenuto.

NASCITE (21 marzo 1935): Pirchio Lina; Boscolo Sergio; Fogar Marino; Gregorin Sergio; Costanzo Costantino; Derin Mario. Illegittimi: maschi 2.

DECESSI: Cracone ved. Marchi Elisabetta a. 76; Schwagel Enrico m. 9; Gallico Giuseppe a. 53; Bosello ved. Calassi Rosa a. 70; Verzè Milano a. 14; Berze Lodovico m. 9; Codan in Mondo Maria a. 85; Troier in Coloni Giulia a. 69; Carlin Antonio a. 58; Lass Giusto a. 53; Ritossa Giovanni a. 62; Fabrizio Carlo a. 48.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.03 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone) 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; ? DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); [illegible]

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. PRESTASERVIZI, domestiche, bambinaie (principianti), miti pretese, offronsi. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

CAMERIERA fina personale e tavola, bene cucire, stirare, offresi a casa signorile. Molingrande 10, botteghino. 65254 A

CUOCA offresi a giornata. Via Cavana 14 porta 18. 65218 A

DOMESTICA pratica tutti lavori, cucinare, onestissima, offresi. Genova 3 porta 39. 34212 A

DONNA tuttofare, bravissima cucinare, lunghi attestati, offresi tutta giornata. Via Ugo Foscolo 42-II. 34227 A

DONNA servizio offresi, possibilmente osteria o privata. Corso Garibaldi 28, portinaia. 65243 A

DONNA giovane prestaservizi offresi per mattina. Via Istituto 21. 7155 A

PRESTASERVIZI brava, onestissima, offresi ore combinarsi. XX Settembre 96, mezzanino, destra. 65238 A

PRESTASERVIZI friulana offresi per mattina. Piazza Garibaldi 12, portineria. 65235 A

PRESTASERVIZI tutto fare offresi. Giuliani 34 porta 18. 34203 A

RAGAZZA bella presenza, offresi stabile o prestaservizi tutto giorno. Pratica tutti lavori. Via della Guardia 24, porta 4, presso famiglia Giurco. 34185 A

RAGAZZA friulana, capace tutti lavori, anche cucinare, offresi subito. Slataper 2, primo. 65239 A

RAGAZZA istriana tutto fare, capace cucina, offresi tutto il giorno prestaservizi oppure stabile. Via Moisè Luzzatto 15, latteria. 65234 A

RAGAZZA 15 anni, onesta, volonterosa, offresi. Via Cologna 40. 34192 A

RAGAZZA tutto fare, anche cucinare, con attestati, offresi distinta famiglia. Viale XX Settembre 32, portinaia. 34196 A

RAGAZZA slovena, capace cucinare, tutti lavori, offresi tutto giorno. Via Galleria 4, portinaio. 34199 A

RAGAZZA brava, onesta, capace tutti lavori, anche cucinare, offresi. Indirizzo Piccolo. 34195 A

RAGAZZA capace tutti lavori di casa, anche cucinare, con attestati, offresi. Via Lazzaretto 9, pianoterra. 34223 A

RAGAZZA friulana offresi tutto fare. Via Milano 7-II, presso Baldassarre. 34209 A

RAGAZZA offresi ore pomeriggio oppure mattina. Onestissima e buone informazioni. Sfreddo Jolanda, via Cologna 59. 34230 A

RAGAZZA tutto fare e una principiante, oneste, laboriose, offronsi. Via Valdirivo 13. 34224 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CERCANSI domestiche, cameriere 3 Roma, 1 Como, altre Napoli, Sicilia; governante Napoli, personale concetto Trieste fuori. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CAMERIERA, domestica per Genova, altre per Trieste, Roma, Napoli, Torino; cuoche (2), governante, persona sola, cercansi, ottime condizioni. Torrebianca 24. 34169 B

A. CAMERIERE, domestiche, prestaservizi, signore, signorine, posti fiducia, cercansi. Madonna Mare 3-III. 34231 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa cercasi. Via Ascoli 2, Brunetti. 34203 B

DOMESTICA tutto fare, sappia cucinare, cercano due persone. Madonna Mare 7-II, porta 10. 65224 B

DOMESTICA forte, svelta, capace cucinare e tutti lavori casa. Presentarsi con attestati e soltanto se capace. Via Limitanea 8-I, Lorenzetti, dopo le 9. 00612 B

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati, disposta recarsi Venezia, cercasi. Garbassi, Tagliapietra 15. 34219 B

DONNA servizio capace cercasi a giornata. Toti 4-III destra. 13228 B

PRESTASERVIZI cercasi mattino. Piazza S. Giovanni 6-II, porta 21. 34191 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, cercasi per la mattina. Indirizzo Piccolo. 65214 B

RAGAZZA sappia bene cucinare e tutti lavori per signora sola cercasi. Presentarsi dalle 13-16, via Valdirivo 30-II, Polacco. 65257 B

RAGAZZA media età, bella presenza, buoni attestati, cercasi tutto fare. Pitteri 6, Nenzi. 34187 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BARBIERE lavorante offresi ovunque, miti pretese. Molino vapore 11-I. 65134 C

DISEGNATORE-assistente edile assume esecuzione progetti, dettagli, prospettive, assistenza lavori. Occuperebbesi mezzo, tutto giorno, miti pretese. Cassetta 13122 C, Unione Pubblicità. 13122 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Maiolica 5, Corte. 65245 C

GIOVANE ventiquattrenne, attivo, bella presenza, conosce correttamente italiano, francese, greco, egiziano, attestati, offresi meccanico. Cassetta 13200 C, Unione Pubblicità. 13200 C

IMPIEGATA corrispondente perfetta italiano, tedesco, sloveno, pratica contabilità, tutti lavori ufficio, occuperebbesi. Offerte Cassetta 13215 C, Unione Pubblicità. 13215 C

PRATICANTE ufficio, fattorino, riscuotitore, qualsiasi condizione offromi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4442 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili lire 15 tutto compreso. Salone Excelsior, Barcola, telefono 82-78. 13235 CC

A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI L. 15 (tutto compreso). Ondulazioni acqua 2.70. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 13176 CC

A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI L. 15 (tutto compreso). Ondulazioni acqua 2.70. Ciani, corso Garibaldi 31-I. 13236 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 34210 CC

CAPPELLI recentissimi offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3. Tomaso Luciani 15. 34207 CC

CAPPELLI feltro, paglia, riformansi ultima creazione 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 65260 CC

MATERASSAIO domicilio lire 10. Scrivere o rivolgersi Corso Garibaldi 25-III, Roveri. 34226 CC

PERMANENTI complete lire 16. Manicure lire 3. Via Genova 23. 65177 CC

PERMANENTE garanzia lire 15 Piazza Cavana 5. 4450 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, elegantissimo, 3.50. Vasari 17, porta 10. 65261 CC

SARTA uomo rivolta confeziona rimoderna, occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 65225 CC

SARTA taglio perfetto confeziona subito mantelli tailleurs trequarti ultimi modelli 40, vestiti eleganza buon gusto 25. Zovenzoni 5-I destra. 34217 CC

TAPPEZZIERE qualunque lavoro domicilio, prezzi bassi. Via Roma 12, presso orologiaio. 65203 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Via Mazzini 7. 13229 D

CASSIERA disponga cauzione, ottima retribuzione, cercasi. Presentarsi Caffè Centrale. 13225 D

COMMESSA tabacchi per Fiume, con cauzione, paga vitto alloggio, cercasi. Cassetta 13213 D, Unione Pubblicità. 13213 D

GARZONA, mezza lavorante sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 61720 D

GARZONA sarta uomo pratica cerco. Venezian 7-I, presentarsi mezzogiorno. 4449 D

IMPIEGATA sarà assunta versando 2500 conto corrente. Offerte dettagliate, pretese: Cassetta 13204 D, Unione Pubblicità. 13204 D

LAVORANTE sarta uomo capacissima cerco urgentemente. Alessandro Volta 4. 34222 D

LAVORANTE sarta uomo. Non presentarsi se non capace. Corso Garibaldi 9. 65265 D

MODISTA cercasi. S. Nicolò 30, Moggi. 34214 D

PARRUCCHIERA cercasi. Indirizzo Piccolo. 65216 D

PORTINAIO per casa signorile cercasi. Offerte Cassetta 13202 D, Unione Pubblicità. 13202 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Ginnastica 1. 34206 D

RICAMATRICE, cercasi. Alessandro Vittoria 3, I, Perrignoni. 13237 D

SARTA capace biancheria signora cercasi. Via Carducci 2. 34200 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

CAMERA mobiliata con comodo cucina, cercano coniugi senza bambini. Piccolomini 6, Steinberg. 13197 E

CAMERETTA con vitto presso piccola famiglia, paraggi F. Severo, Giardino pubblico, cerca giovane. Indicare prezzo. Cassetta 13201 E, Unione Pubblicità. 13201 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

[illegible]

Istruzione

cent. 25 la parola. Minimo 3.50 G

[illegible]

Pellico 4. 77 G

STUDENTESSA liceale, ripetizioni trisettimanali domicilio latino ginnasio inferiore, Campo Marzio, cercasi. Indicare pretese. Cassetta 13210 G, Unione Pubblicità. 13210 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ORECCHINO con diamantini smarrito, cara memoria. Mancia portandolo Coroneo 29, Hinner. 65226 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI tutti prezzi, tutti paraggi, piccoli e grandi. Ginnastica 15. 1000 I

[illegible]

... ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 65249 I

QUARTIERE rimesso a nuovo tre camere, camerino, cucina, bagno, affittasi subito causa partenza. Ruggero Manna 12, mezzanino. 13206 I

QUARTIERE splendido, tre stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi portineria Fabio Severo 28. 65252 I

QUARTIERE via Foscolo, tre stanze, camerino e cucina, affittasi col primo luglio. Indirizzo Piccolo. 34193 I

QUARTIERE 3-4 stanze, bagno, accessori, giardino, affittasi. Commerciale 103. 13239 I

QUARTIERE 3 stanze accessori, comfort, parchetti, giardino, vista mare, affittasi pronto, prezzo modico. Vicolo delle Ville 8, portiere. 65221 I

QUARTIERI due tre stanze, bagno, comfort moderno, riscaldamento autonomo, affittansi. Rivolgersi dott. Pacherini, Corso Vitt. Em. 37 (ore 18-20). 13233 I

QUARTIERI da tre stanze e cucina, affittansi via Rossetti 83. Rivolgersi portinaio. Uno disponibile subito. 4447 I

QUARTIERINI piccoli, grande assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39 secondo. 34194 I

VILLETTA affittasi via Revoltella, fermata tram 11. Riscaldamento autonomo, tutti comforts. Rivolgersi dott. Pacherini, corso Vitt. Em. 37 (ore 18-20). 13232 I

VILLINO 4 stanze, 2 stanzini, bagno, garage, cucina, giardino, affittasi prontamente Baiamonti 3. Informazioni: ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 65251 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

ALLOGGETTO mobiliato 3 camere, ovvero due camere comodo cucina, cercano serissimi. Cassetta 13198 L, Unione Pubblicità. 13198 L

VILLA o appartamento 6 stanze, accessori, riscaldamento, giardino, cercasi, eventualmente acquistasi. Cassetta 13211 L, Unione Pubblicità. 13211 L

VILLINO anche rustico cercasi affittare, paraggi Scorcola. Volpi, Geppa 2. 65227 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

CARROZZELLA moderna, quasi nuova, vendesi. Giulia 82, porta 7. 34205 M

CARROZZELLA nuovissima, moderna, vendesi occasione. XX Settembre 16, portinaio. 34211 M

FRANCOBOLLI Europa, Colonie, oltremare, Album Schwaneberger vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 34201 M

FUCINA seminuova vendesi. Lloyd 9, spaccio vini. 34101 M

MACCHINA cucire Singer perfettissima, vendesi partenza. Gelsi 9, ultimo, sinistra. 65244 M

MACCHINA Singer rientrante, 7 cassetti, seminuova, vendesi causa partenza. Goldoni 11, portineria. 65232 M

MACCHINA cucire spola rotonda vendesi causa partenza. Maurizio 10-I. 34233 M

MACCHINA cucire ricamare Necchi, altre Singer rientranti semplici 140, facilitazioni pagamento. Natale, Battisti 12. 65258 M

MACCHINA cucire Singer buonissima vendesi lire 80. Istituto 12, ultimo. 65264 M

MACCHINA scrivere vendesi a qualunque prezzo. Mazzini 24-II sinistra. 65263 M

MACCHINA Singer braccio calzolaio, nuova, vendesi causa bisogno. Molinovento 19, calzolaio. 34232 M

MOTORE elettrico da un cavallo 120 Volt, vendesi. Androna Pancogole 4 pt. 13230 M

RADIO supereterodina americana liquidansi ultimi due modelli, prezzo ribassato, pagamento 60 mensili senz'anticipo. Punzo, Carducci 10. 12976 M

VOLPI argentate, sciarpette, a prezzi occasione. Linda, Gallina 4. 34220 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili, comuni, lussuosi. Confrontate. Prezzi ribassati. 12975 N

LIBRI usati, musica, oggetti vari, acquistansi. Scrivere: Crasna, Caffè Tomaso. 100424 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE modernissima vendesi occasione sposi. XX Settembre 5-II sinistra. 34204 NN

A. MOBILI Türk, Battisti 12, offre matrimoniale 880! Salotto lusso 550! Cucina completa 480! 13222 NN

CASSAFORTE piccola, violoncello, classici tedeschi, musica varia, etagere, libreria, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 65213 NN

FORNIMENTO bambù per anticamera, veranda, vendesi. Cesare Beccaria 4, portiere. 65215 NN

MATRIMONIALE, cassapanca, tremoux, ecc. vendonsi occasione. Mazzini 32 porta 10. 34218 NN

MATRIMONIALE cucina, eleganti, vendonsi, agevolazioni, oppure scambio mobili usati. Moisè Luzzatto 19, falegname. 13231 NN

MATRIMONIALE lussuosa, tre porte, vendesi causa trasferimento. Alfieri 9 porta 1. 34215 NN

PIANINO corde incrociate vendesi. Via Fabio Severo 68-III, Miniussi. 65255 NN

PIANINO Germania corde incrociate, buonissimo, noleggiasi 25 mensili. Besenghi 16. 65233 NN

PIANINO tedesco, marca, vendesi rarissima occasione. Via Commerciale 13-II. 13227 NN

SALOTTINO, specchio 1.70 per 0.75, lampade, coltrinaggi, scrivania signora, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65236 NN

SALOTTO vimini, ultimo modello, per veranda o giardino, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 65219 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. POLIZZE Monte disimpegno. Acquisto, scambio oro, orologi, argento, brillanti, corone, dentiere. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 13143 O

A. A. COMPERO oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 34089 O

CASSEFORTI, bottiglie comperansi, vendonsi; damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 486 O

IMPRESA vende noleggia ottime condizioni binarietto carrelli sterzo locomotiva vapore oppure motocarrello originale Diesel, volendo escavatore. Scrivere Cassetta 2 G, Unione Pubblicità Italiana, Padova. 5224 O

52.000 scatole crema calzature vuote, suo brevetto marca, vendo prezzo irrisorio. Venezian 4-II, pomeriggio. 34213 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ESCLUSIVA regionale a viaggiatore cancelleria munito automezzo, interessanti calamai ufficio, contenuto inversabile. Referenze. Calamai Bertelli, Rapallo. 5225 P

OFFRIAMO tutti ovunque lavoro domicilio ore libere. Scrivere: Mania, Roma. 5216 P

PIAZZISTA prodotti chimici buona provvigione cercasi. Bellini 11-I. 65230 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO d'occasione sempre disponibili: assortimento. Grande Garage «Roma», tel. 6820. 13096 Q

TUBI pompe centrifughe Sultz Worthinthon, motorini benzina, pulegge, occasione. Fonderia 12, Bezzina. 34216 Q

50 CRL rimorchio, 31 SPA rimorchio pneumatici, 31 SPA, furgone Ford. Calzavara, Ortazzo, Treviso. 5219 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGO-trattoria arredato, 11 stanze, 2 sale, cantine, pollaio, bocce, giardino, deliziosa località frequentatissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 13211 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi avviato vendesi causa altro impegno. Indirizzo Piccolo. 65231 R

NEGOZIO frutta vendesi, posizione centralissima, lavoro sicuro. Indirizzo Piccolo. 13223 R

TARCENTO affittasi albergo tutte comodità, splendida posizione, buone condizioni. Scrivere Cassetta 5216 R, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5216 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA rendita città o fondo per costruzione acquisterebbesi. Offerte dettagliate Cassetta 13199 S, Unione Pubblicità. 13199 S

GRADO: villa pensione arredata ve... Rivolgersi via Ghiberti 4, 15-16.

TERRENO per ville, posizione amena... zo favorevole, vendesi. Cassetta ... Unione Pubblicità.

VILLA almeno 4 stanze, comfort, vici... città, acquistasi, appigionasi. Offerte ... setta 13207 S, Unione Pubblicità.

VILLA nuova 5 stanze, garage, ma... comfort, paraggi S. Andrea, vende... Caffè Centrale.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

OPICINA cercansi per villeggiatura ... mere cucina. Cassetta 13212 T, Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

RICCO matrimonio tutti sollecitamente ... lizzerete ovunque senza intermediari ... gliaia indirizzi, vantaggiosi partiti ... nibili. Chiedete gratuitamente sigillato ... lettino «Istituto Famiglia», Monza.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A rate da lire 5 in poi: vestiario, ... biancheria, calzature, ecc. Zitelmann ... za S. Giovanni 3. Chiedete foglietto ... mativo gratis.

AZIONI Banco Triestino Credito Rispa... comperiamo. Legnamificio Triestino, ... landaio 12.

OCCASIONE!!! Gioielli, orologi mar... più recenti creazioni, riduzioni dal ... 60 percento. Approfittate. Corso Gar... di 35, Oreficeria Buda.

Addì 19 Marzo si è spento

ELIO MORPURGO

d'anni 77

A tumulazione avvenuta, ne dànno il doloroso annuncio i figli **VITTORIO** e **GIORGIO.**

Gorizia-Trieste, 21 Marzo 1935-XIII.

ROSA CALASSI KALASCH

non è più.

Si spense mercoledì 20 corrente, lasciando nel loro immenso dolore la figlia **NERINA** ed il nipote **BRUNO VARATTI** che ne dànno notizia, a tumulazione avvenuta, a quanti la conobbero ed amarono.

Trieste, 22 marzo 1935 - XIII.

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 23

Ieri mattina ci ha lasciato per sempre il nostro caro

ERMINIO CREMONINI

Capo Officina della Fabbrica Macchine S. Andrea a r.

Angosciati, la moglie **MARIA** nata **PANGHER**, i figli **ERNESTO, ALDO** e **LUIGIA**, in unione alle congiunte famiglie **CREMONINI, PANGHER, DEMARCHI** e **TORRESINI** ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e lo apprezzarono.

I fnerali avranno luogo oggi alle 17.30 partendo dall'abitazione. Muggia, 22 marzo 1935.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Il giorno 19 corrente cessò di vivere, dopo penose sofferenze,

OMERO GALLICO

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la desolata moglie **VITTORIA** ed il figlio **BRUNO**, i fratelli **VIRGILIO, DARIO, BRUNO** e le sorelle **CORNELIA ved. JELLERSITZ** e **ITALA ved. MIELI** (Cairo), unitamente alle cognate e nipoti.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Il 18 corrente, spirava dopo lunghe sofferenze

AMALIA CORSIG ved. BRECELLI

Addoloratissime, le famiglie **SADOCH** e **BRECELLI** ne dànno annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 22 marzo 1935 - XIII.

Eccezionale prima di una meravigliosa opera d'arte creata dal regista RABINOVITSCH

COSÌ FINÌ UN AMORE

SUBLIME INTERPRETAZIONE DI **PAULA WESSELY** (l'interprete di «Mascherata»)

WILLY FORST (Il regista di «Angeli senza Paradiso»)

Teatro Nazionale

Oggi

Commossa e poetica rievocazione del dramma di MARIA LUISA D'ASBURGO, la dolce creatura di sangue imperiale che si cinse la fronte con l'aureola del sacrificio, e accettò in silenzio di essere sposa senza amore, madre senza gioie, amante senza palpiti, strappandosi dal cuore l'appassionato amore dell'adolescenza, per la gloria di un Grande, per la pace di un popolo, per la nobiltà di una stirpe

---

ALL' EXCELSIOR

OGGI ORE 15 OGGI

Metro Goldwyn Mayer presenta

ROBERT MONTGOMERY

e

MAUREEN O' SULLIVAN

nel capolavoro

IL RIFUGIO

Dalla dinamica vita della Metropoli tentacolare alla pace agreste in un divino idillio

---

La duplice fiamma

61 — **Willy Dias**

Nella sala da pranzo, Mumi, affaccendata anche lei, aiutava la cameriera ed Anna che disponeva dei fiori sulla tavola, nel salotto vicino. Federigo e il banchiere parlavano insieme, certamente d'affari, e la nonna e Sandro Valdieri si facevano raccontare da Milly Donati gli anni di guerra a Trieste: la miseria, le sofferenze, le notti senza luce, la mancanza di notizie, le speranze e la disperazione, e l'alba di gioia che aveva trasmutato il volto della città.

Mumi baciò Franca sulle guance.

— Non la vedevo da un secolo, cioè da ventiquattro ore. — affermò ridendo, nel porgere la mano a Darena.

Nella sua stanza, mentre si mutava vestito, Franca si sforzò di non pensare. Perchè tormentarsi, perchè non godere quelle ore, perchè non essere lieta, come la sua gioventù reclamava? Vivere per due o tre giorni vicino a Darena non era, malgrado tutto, una gioia? No, non una gioia, un tormento. — si disse tra sè — Ma accettò il tormento. Comprese per la prima volta che interessante in amore non è essere o non essere felici: è amare.

La voce di Anna sull'uscio.

— Franca, sei pronta? Scendiamo.

Arrivarono prima i due russi: il pittore Dorloff e sua cugina Ludmilla Bernstein: subito dopo i baroni Thalberg e Mary Cortesi. Col suo garbo di signora abituata a ricevere, Anna fece le presentazioni e cercò subito un soggetto a cui tutti potessero interessarsi. Dirigeva con sicurezza la conversazione, attenta che nessuno dei suoi ospiti fosse trascurato, felice di vedere che Milly Donati se la intendeva bene col banchiere Auerbach e che Federigo faceva un po' di corte alla baronessa Thalberg, non troppo, quanto era necessario perchè la signora non si annoiasse.

Mumi osservava silenziosamente la figlia e gli ospiti. Aveva immaginato, dopo tanto, una festa di Natale in famiglia, ma si rendeva conto che questo non avrebbe divertito nè Anna nè Franca. Ricordava che lei stessa, a vent'anni, aveva accolto simili riunioni come una vera penitenza, ed era per questo indulgente con le figliuole. Ambedue così belle, quella sera, da esserne orgogliosi senza volerlo. Anna, una meraviglia di floridezza, nella scollatissima veste di tulle nero, che pareva creata apposta per far risaltare la pelle delicata e la magnifica capigliatura, coperta di gioielli, un preziosissimo monile di perle al collo... e Franca, con un semplice, ma ricco vestito verde pallido, regalo della sorella, le gambe troppo scoperte, secondo il suo giudizio, ma così belle, che si doveva perdonare alla moda poco modesta.

Osservandole, Mumi non potè far a meno di pensare alla propria infagottata giovinezza, e si chiedeva come mai lei e le sue amiche d'allora erano riuscite ad apparire leggiadre, malgrado quei vestiti tanto odiosi ed ingombranti.

Gli ospiti di Anna, abituati dalla vita dei grandi alberghi, nelle villeggiature di lusso, ad annodare facilmente conoscenze, si erano subito affiatati fra loro, e il pranzo, servito bene da Fritz e dalla cameriera, fu animato quanto i Montelli potevano desiderare.

Più tardi, nella serata, quando la nonna e Mumi erano ritornate a Genova, dopo aver bevuto molti liquori, molto champagne e fumato, donne e uomini, un numero stragrande di sigarette, la baronessa Thalberg propose di finire la nottata al «Méditerranée», dove c'era un ballo. Subito Anna e suo marito acconsentirono: con l'automobile dei Thalberg e quella di Federigo si poteva sistemarsi tutti.

Franca osservava stupita la sorella, che scherzava, rideva, flirtava francamente ora con l'uno ora con l'altro dei suoi invitati, paga senza dubbio di sentirsi bella ed ammirata, accettando la corte che le faceva il pittore Dorloff, dimentica quasi della presenza di Andrea Darena.

Davanti a quel contegno, anche per Franca il Natale, che le era sembrato indimenticabile, pareva svanire, non essere mai stato. Si lasciava vincere dall'esempio degli altri, presi da uno sfrenato desiderio di ballare, di divertirsi, di passare lietamente le ore della notte.

Salirono nelle automobili e presto furono al «Méditerranée». Nella sala, dove non c'era ancora molta gente, la loro entrata rumorosa ebbe il più grande successo. Tutti parlavano ad alta voce, come se fossero in casa propria, con la più maleducata disinvoltura. Presto coppie si gettarono con frenesia nei nuovi balli, in una stretta quasi indecente. E Franca si trovò ad un tratto tra le braccia di Andrea.

Ebbe negli occhi gli occhi simili all'acqua che corre, sentì il calore della persona di lui, così vicina alla sua... nelle dita la stretta di quelle dita... Non cercò neppure di svincolarsi, mentre le giravano intorno, la sala, le lampade, le persone, in una ubriacatura che tutto le faceva dimenticare.

VII

Inutilmente il sole batteva alle imposte della stanza di Anna Montelli, che dormiva ancora, stanca della veglia prolungata. La cameriera entrò con passo cauto e stette ferma un momento, incerta se dovesse svegliarla. Ma la signora Cervia, al telefono, aveva insistito per parlare proprio alla figlia, con una voce decisa, che non ammetteva rifiuti. Si fece coraggio, si avvicinò al letto, disse sottovoce: — Signora... — Ma la dormiente non aperse gli occhi, nella serenità del riposo. Leggermente osò toccarle il braccio e subito Anna si svegliò.

— Siete voi?... che c'è?... che volete? Ho dormito troppo? E' molto tardi? Il signore...

(Continua)